



E.P.M. S.r.l.

Centro Direzionale is. A2
80143 Napoli

Dichiarazione Ambientale

REGOLAMENTO (CE) n. 2018/2026 del 19 dicembre 2018

Triennio di validità	2020 - 2023
Dati aggiornati al	31-03-2020
Direzione generale	Esposito Luigi
Verificatore ambientale	RINA SERVICES S.P.A.

Ed 1	Rev 00	20/09/2016
Ed 1	Rev 01	10/04/2017
Ed 1	Rev 02	01/06/2017
Ed 1	Rev 03	13/07/2017
Ed 1	Rev 04	03/05/2018
Ed 1	Rev 05	26/06/2018
Ed 1	Rev 06	21/06/2019
Ed 1	Rev 07	19/06/2020
Elaborato da:	RGA	
Verificato da:	DG	
Approvato da:	DG	

SOCIETÀ
E.P.M. S.R.L.

SOMMARIO

1	PRESENTAZIONE DELLA E.P.M. S.R.L.	2
2	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	3
2.1	Descrizione della E.P.M. S.r.l.....	3
2.2	Elenco delle sedi ed unità locali:	4
2.3	Conformità Legislativa	4
2.4	Configurazione idrogeologica.....	5
2.5	Situazione dei dipendenti	8
2.6	Profilo produttivo della E.P.M. S.r.l.	9
2.7	Politica Ambientale.....	11
3	IL SETTORE PULIZIE CIVILI: fasi operative e descrizione processo.....	13
4	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	14
5	DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	22
5.1	Risorse Idriche	22
5.2	Acque Reflue	25
5.3	Consumi Energetici.....	27
5.4	Emissioni In Atmosfera	29
5.5	Rifiuti	31
5.6	Sostanze E Preparati Chimici	34
5.7	Rumore.....	35
5.8	Contaminazione Del Suolo	36
5.9	Sicurezza Sul Lavoro	36
5.10	Biodiversità	37
5.11	Consumi Di Materie Ausiliare	38
6	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	39
6.1	Indicatori ambientali Chiave.....	41
6.2	STATO DI AVANZAMENTO sul piano di miglioramento ambiente 2017-2019	42
6.3	Sintesi piano di miglioramento ambientale 2020-2022	43
7	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	44
8	COMUNICAZIONE	45
9	DICHIARAZIONE DI VALIDITA' E CONVALIDA	46
10	GLOSSARIO.....	47
11	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	49

1 PRESENTAZIONE DELLA E.P.M. S.R.L.

Premessa

Lo scopo del presente documento, redatto con un linguaggio chiaro e comprensibile secondo l'allegato IV Comunicazione del regolamento CE n. 2018/2026 (EMAS), è quello di garantire e comunicare al pubblico interessato l'impegno intrapreso e condiviso dalla E.P.M. S.r.l. circa le prestazioni ambientali relativamente ai servizi erogati.

Ad oggi, non risultano pubblicate linee Guida di settore in versione definitiva e/o SRD di settore, da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA. In ogni caso l'Organizzazione si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria pertinenza.

Da sempre la E.P.M. S.r.l. porta avanti le sue attività lavorative ponendo in primo piano il rispetto per l'ambiente e la totale trasparenza nei confronti di clienti, fornitori e cittadini. La E.P.M. S.r.l. tiene in considerazione tutti gli aspetti relativi all'impatto ambientale di ogni suo servizio pianificando e progettando tutti gli aspetti logistici, organizzativi ed operativi in maniera tale da ridurre l'impatto.

La Dichiarazione Ambientale che segue è da intendersi sia come passo successivo all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 per questo motivo la E.P.M. S.r.l. diffonde la propria politica Ambientale e gli obiettivi che intende perseguire, mettendo a disposizione di tutti i portatori di interesse (fornitori, clienti, lavoratori, popolazione, enti pubblici, etc.) la propria storia ed esperienza maturata nel settore dei servizi.

L'azienda è consapevole che qualsiasi modifica che possa portare una difformità o una variazione significativa rispetto lo stato di fatto attuale, dovrà essere oggetto di valutazione interna e comunicazione agli organi interessati per le valutazioni del caso.

L' Amministratore unico

Luigi Esposito



2 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 DESCRIZIONE DELLA E.P.M. S.R.L.

La E.P.M. S.r.l. è una società di servizi operante nel settore civile e sanitario, di proprietà della famiglia Esposito dal 1986 quando venne acquistata dopo soli tre mesi dalla sua fondazione. Si tratta di un'azienda *multiservice* perché, oltre ad occuparsi di servizi di igiene ambientale, è molto attiva per quanto riguarda la gestione degli spazi verdi, delle infrastrutture per il tempo libero e più in generale di tutto quello che riguarda il *Facility Management*. Le attività aziendali possono essere raggruppate in un'unica macro categoria: Servizi di pulizie civili per grandi complessi ospedalieri, scolastici e pubblici, mediante l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia anche per ciò che concerne le sanificazioni ambientali e disinfezioni di aree industriali.

La E.P.M. S.r.l. si propone come unico interlocutore per la gestione integrata di più servizi, consentendo ai propri clienti un notevole risparmio di risorse, tempo, costi e garantendo un miglior controllo delle prestazioni. La E.P.M. S.r.l. ha, al suo interno, un centro di elaborazione dati adibito alla gestione degli appalti, della contabilità generale e industriale/analitica e dei protocolli dei documenti contabili.

La conoscenza approfondita delle problematiche attinenti al settore operativo aziendale, ha diffuso in tutta l'Azienda una sentita volontà di operare nel pieno rispetto delle normative tecniche della sicurezza ed ambientali applicabili per ognuno dei processi individuati. A tale scopo l'Organizzazione opera in conformità ai requisiti dettati dalle norme UNI EN ISO 14000 avendo adottato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001-2015.

La gestione delle attività di pulizia secondo procedure conformi a norme di qualità, sicurezza ed ambientali costantemente monitorato da organismi di certificazione assicura il rispetto delle elevate performance di servizio servendosi di un totale di addetti di **855** full time equivalenti (di cui il 2,5% è rappresentato da impiegati).

Le attività di erogazione dei servizi di pulizia sono svolte presso i siti dei committenti in maniera continuativa senza interruzioni di servizio neanche durante le festività proclamate. I dipendenti raggiungono i luoghi di lavoro in maniera autonoma avvalendosi di mezzi propri o mezzi pubblici. Le attività di pulizia avvengono mediante utilizzo di mezzi detergenti le cui quantità sono approvvigionate e stoccate in piccoli quantitativi che soddisfano il fabbisogno settimanale presso le sedi ospitanti. Tale stoccaggio è adeguatamente controllato ed identificato dal personale incaricato.

2.2 ELENCO DELLE SEDI ED UNITÀ LOCALI:

- Napoli – Centro Direzionale isola A2 primo piano: sede amministrativa ove vengono svolte attività amministrative, gestionali e di progettazione;

In merito alle seguenti unità locali:

- Fiorenzuola D'Arda (PC) – Via Roma, 32: sede legale e di rappresentanza;
- Fiorenzuola D'Arda (PC) – Via Oberdan, 2: sede di rappresentanza;
- Casoria (NA) – Via San Salvatore, loc. Cantariello: sede di rappresentanza;
- Roma (RM) – Via Salandra: sede di rappresentanza;
- Marano di Napoli (NA) – Via Umberto Migliaccio, snc, piani terra, primo e secondo: sede di rappresentanza senza frequentazione di personale.

Costituiscono unicamente uffici di rappresentanza utilizzati come punti di supporto per la gestione delle attività svolte sul territorio per soddisfare una richiesta della committenza.

I siti produttivi ovvero ove sono erogati i servizi di pulizia sono dislocati presso i luoghi individuati dalla committenza.

La presente dichiarazione Ambientale analizza gli aspetti ambientali della sede di Napoli – Centro Direzionale isola A2 e dei cantieri rappresentativi dell'attività svolta presso la committenza.

2.3 CONFORMITÀ LEGISLATIVA

La E.P.M. S.r.l. rispetta le leggi ed i regolamenti ambientali applicabili alla propria attività e dichiara di non essere sottoposto a particolari autorizzazioni ambientali per l'esercizio dell'attività svolta presso le sedi dei committenti. Per il dettaglio riferirsi ai paragrafi specifici di ciascun aspetto ambientale analizzato.

2.4 CONFIGURAZIONE IDROGEOLOGICA

La città di Napoli sorge quasi al centro dell'omonimo golfo, dominato dal massiccio vulcanico Vesuvio e delimitato ad est dalla penisola sorrentina con Punta Campanella, ad ovest dai Campi Flegrei con Monte di Procida, a nord ovest-est dal versante meridionale della piana campana che si estende dal lago Patria al nolano. La città storica è andata sviluppandosi prevalentemente sulla costa. Il territorio di Napoli è composto prevalentemente da colline (molti di questi rilievi superano i 150 metri d'altezza per giungere fino ai 452 m della collina dei Camaldoli), ma anche da isole, insenature e penisole a strapiombo sul Mar Tirreno.

La zona in cui sorge il Centro Direzionale di Napoli (o CDN) è situata in un'area industriale dismessa già precedentemente bonificata da acquitrini a valle del versante est del Monte Somma. Le origini del Centro Direzionale di Napoli risalgono alla metà degli anni sessanta, quando il Comune di Napoli individuò un'area nel rione Poggioreale a ridosso della stazione di Napoli Centrale per la costruzione di un nuovo quartiere da adibire prevalentemente ad uso uffici.

La sede della E.P.M. S.r.l. di Napoli è situata nel Centro Direzionale ed è iscritta al catasto Fabbricati: Foglio 9 Sez. Vic Particella 103 sub 101.



Figura 1 - Ubicazione degli uffici oggetto della dichiarazione ambientale

La sede di Napoli è collocata al primo piano di un edificio civile destinato ad uffici. Il condominio che ospita la E.P.M. S.r.l. è COGECO UNO amministrato da Saverio Sodano, amministratore condominiale e gestore beni immobili.

Gli elementi autorizzativi dell'edificio ospitante la E.P.M. S.r.l. relativi alla prevenzione incendi è il Certificato di Prevenzione Incendi (pratica n. 114009) rilasciato dal Comando provinciale dei VV.FF. di Napoli in data 14/09/2017 con scadenza il 14/09/2022. Il certificato di agibilità dell'edificio ospitante la E.P.M. S.r.l. è stato emesso mediante Disposizione dirigenziale n. 614 del 07/09/2004 dal Comune di Napoli. La superficie dell'ufficio è di **283 m²**.

I locali di lavoro degli uffici della E.P.M. S.r.l., tinteggiati di colore chiaro e sono esposti su tutti e quattro i lati perimetrali l'edificio e dispongono di ampie finestre che consentono la diffusione omogenea della luce nei vari ambienti; la pavimentazione è rivestita in laminato, ad esclusione dei bagni ove il pavimento è in ceramica. Gli arredi e suppellettili degli uffici sono di nuova installazione, di una facile pulizia e manutenzione. La pulizia dei locali viene svolta quotidianamente da personale qualificato. Tutte le finestre sono fornite di tende a lamelle di copertura regolabile per attenuare la luce naturale e proteggere dall'irraggiamento diretto del sole. L'illuminazione artificiale è fornita in tutti i locali da lampade a LED a soffitto e a tavolo che offrono una diffusa illuminazione sufficiente anche per la lettura di testi in caratteri minuscoli; tutti i locali sono inoltre dotati di illuminazione di emergenza. Il pavimento dei vari ambienti di lavoro è uniforme, senza gradini e non è sdruciolevole.



Figura 2 - Facciata della sede uffici, Isola A2 Centro Direzionale di Napoli (CDN), secondo piano

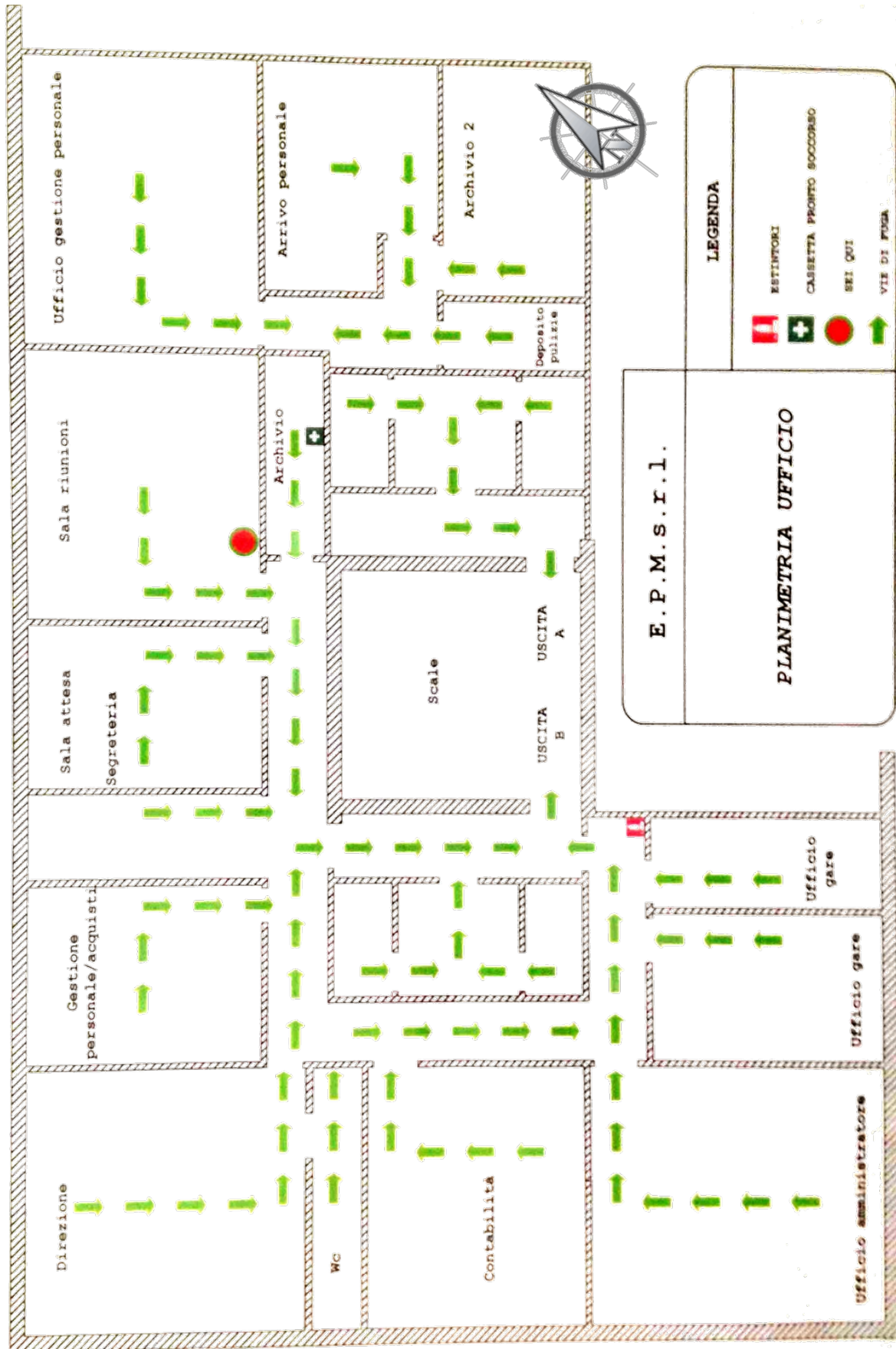


Figura 3 - Planimetria degli uffici EPL, Isola A2 - Centro Direzionale di Napoli, Secondo piano – Scala 1:100

La E.P.M. S.r.l. è iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza dal 06/05/2005.

Dati più dettagliati della Azienda si riportano nella tabella seguente e nell'organigramma aziendale:

ANAGRAFICA AZIENDALE	
RAGIONE SOCIALE	E.P.M. S.r.l.
SEDE LEGALE NON OPERATIVA	Via Roma, 32 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
SEDE OPERATIVA	Centro Direzionale, isola A2, secondo piano – 80143 Napoli
CAMPO DI APPLICAZIONE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI SANIFICAZIONE, DISINFEZIONE E PULIZIA IN AMBITO SANITARIO, OSPEDALIERO, CIVILE.
CODICE NACE	81.21
SETTORE EA	35
PARTITA IVA	04731170637
TELEFONO	081-7877098
FAX	081-7877099
E-MAIL	info@epmservizi.it
N. DIPENDENTI al 31/12/2019	855

Tabella 1 - Anagrafica aziendale di EPM

2.5 SITUAZIONE DEI DIPENDENTI

Nell'ultimo triennio il numero dei dipendenti si è mantenuto invariato sia per quanto la ripartizione della forza lavoro presso i siti operativi sia in ufficio:

SITUAZIONE DEI DIPENDENTI			
	IMPIEGATI (Presso la sede di Napoli)	OPERAI (Sui siti operativi indicati dal committente)	TOTALI
ANNO 2016	14	442	456
ANNO 2017	19	943	962
ANNO 2018	16	940	956
ANNO 2019	16	839	855
1° TRIMESTRE 2020	16	839	855

Tabella 2 – Situazione della forza lavoro della E.P.M. S.r.l. nelle annualità 2016-2019 e primo semestre 2020

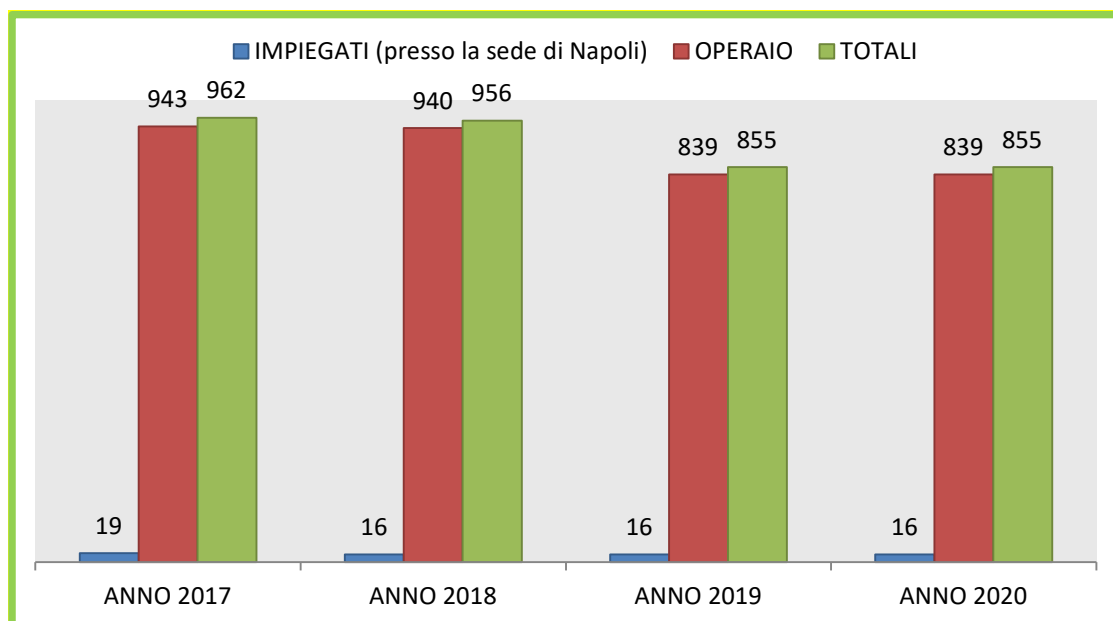


Figura 4 - Andamento del numero dei dipendenti della E.P.M. S.r.l. nelle annualità 2016-2019 e primo trimestre 2020

2.6 PROFILO PRODUTTIVO DELLA E.P.M. S.R.L.

L'attività produttiva della E.P.M. S.r.l. è rappresentata dall'erogazione dei servizi di pulizia in diversi ambiti. L'azienda ha l'obiettivo di voler raggiungere massimi livelli di qualità producendo minimi o nulli impatti ambientali sulle aree limitrofe.

I sistemi di gestione implementati dall'Organizzazione stessa infatti, hanno come scopo quello di garantire una perfetta armonia tra produzione e gestione interna mantenendo sempre in primo piano il rispetto dell'ambiente e la soddisfazione del cliente verso il quale la E.P.M. S.r.l. gode di una totale trasparenza comunicando le proprie idee ed i propri obiettivi come si evince dalla "Politica Ambientale" adottata.

Dati sull'attività produttiva	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	1° trimestre 2020
Fatturato Globale (€)	€21.681.769,00	€32.524.129,00	€31.400.450,00	€7.133.862,33

Tabella 3 -- Fatturato delle ultime annualità. Origine dati: contabilità aziendale.

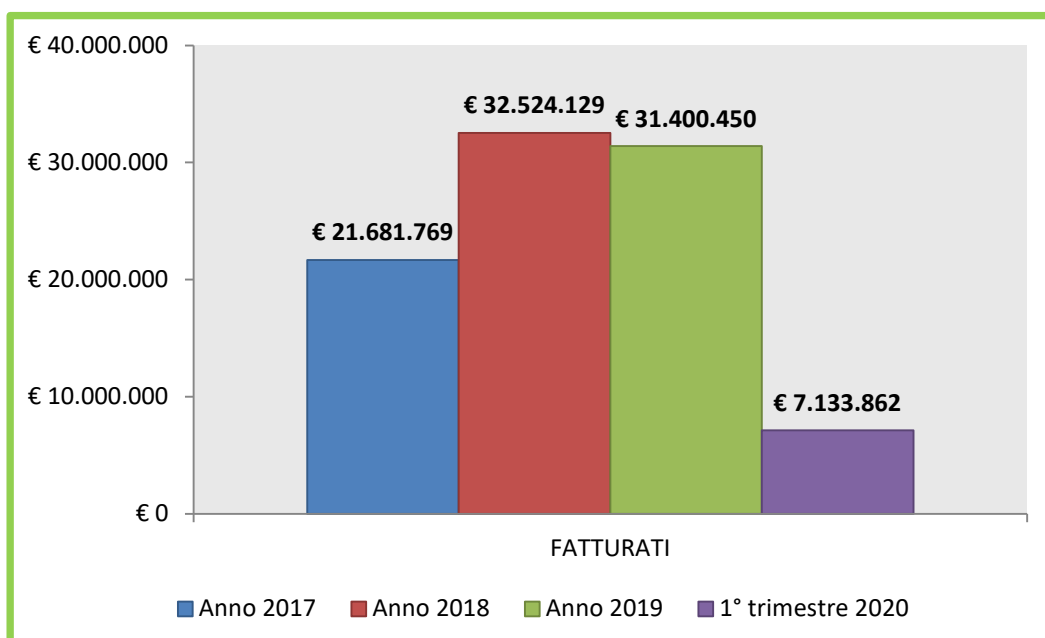


Figura 5- Andamento del fatturato delle ultime annualità 2017-2019 e 1° trimestre 2020.

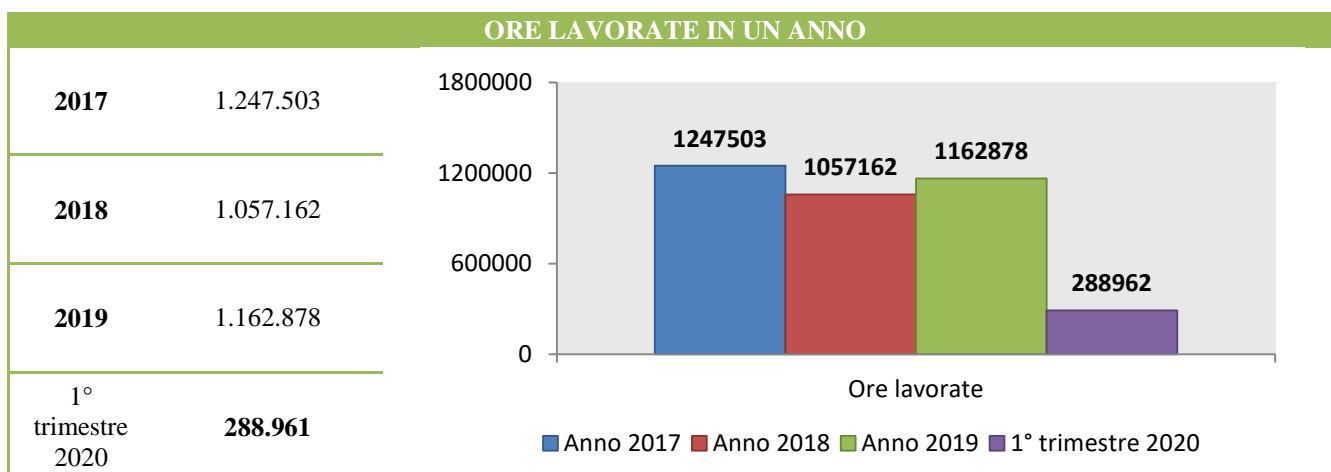


Tabella 4 - Trend del numero di ore lavorate nelle annualità 2017-2019 e primo trimestre 2020

La E.P.M. S.r.l. eroga i propri servizi attraverso personale formato e qualificato. Gli interventi nel settore sanitario ed ospedaliero prevedono servizi di pulizia per le aree di degenza pazienti, corridoi, servizi igienici, scale, ambulatori, sale d'attesa e aree destinate al personale medico e paramedico. I metodi impiegati consentono di operare compatibilmente con le esigenze del sito ospitante, senza interruzione delle prestazioni sanitarie. Tali servizi sono regolati da contratti stipulati con i clienti, tenendo conto delle necessità dei siti ospitanti.

I principali clienti della E.P.M. S.r.l. sono:

- ASL NA 1 centro
- ASL NA 2 nord
- AOU RUGGI SALERNO
- ASL SASSARI E OZIERI
- CNR di NAPOLI

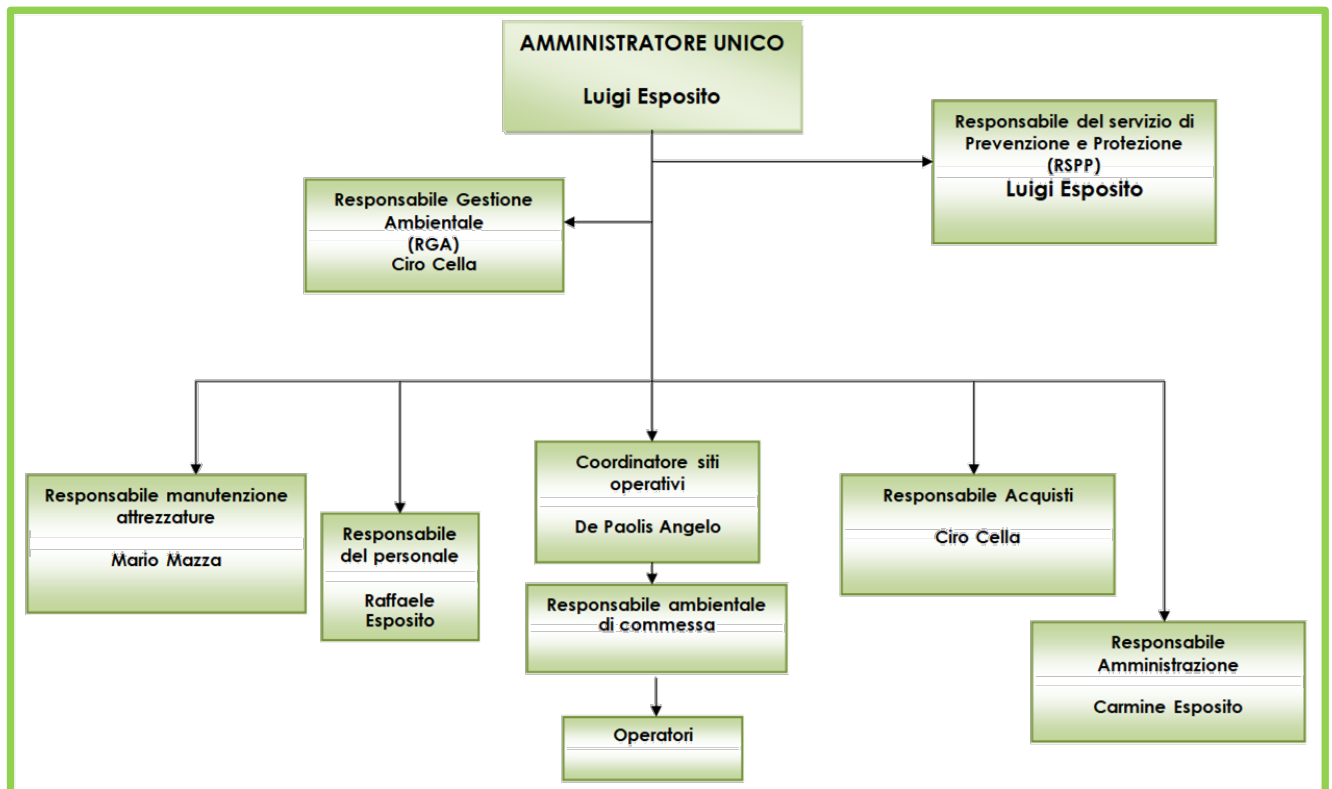


Figura 6 - Organigramma aziendale di EPM S.r.l.

2.7 POLITICA AMBIENTALE

La E.P.M. S.r.l. è consapevole che qualsiasi intervento dell'uomo sul territorio può, se non adeguatamente pianificato, verificato e controllato, causare danni irreparabili con conseguenze dirette oltre che sull'ambiente sull'uomo stesso.

La generalità dei prodotti approvvigionati e trattati dalla E.P.M. S.r.l. sono di basso impatto ambientale e generalmente assimilabili a quelli di utilizzo comune. Particolare cura ed attenzione è rivolta alla fase del processo di erogazione del servizio e al consumo della risorsa idrica.

Tuttavia, la direzione dell'organizzazione ha deciso di implementare un sistema di gestione ambientale per monitorare, correggere e migliorare tutte le fasi della produzione. In particolare, la direzione ha, di comune accordo con tutte le funzioni aziendali, fissato i seguenti obiettivi per il prossimo triennio:

- *implementare e migliorare un sistema di gestione ambientale conformemente ai dettami della norma UNI EN ISO 14001;*
- *operare nel rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le normative applicabili ai prodotti, processi e servizi dell'azienda;*
- *promuovere ed aggiornare le responsabilità di tutte le funzioni aziendali, garantendo controlli in tutte le fasi lavorative relativamente al SGA;*
- *introdurre nuove tecnologie di lavoro;*
- *conoscere la gestione ambientale dei propri Fornitori;*
- *prevenire tutte le forme e cause di inquinamento;*
- *prevenire e mitigare gli Impatti Ambientali di nuove attività e delle attrezzature;*
- *migliorare la gestione dei rifiuti prodotti;*
- *adottare le misure necessarie per ridurre gli Impatti Ambientali connessi a situazioni di emergenza;*
- *controllare il consumo di acqua ed energia elettrica.*

Tutte le funzioni aziendali sono chiamate, ognuna per la sua competenza a fornire indicazioni di miglioramento del Sistema Di Gestione Ambientale con lettere scritte, indirizzate al responsabile del Sistema Di Gestione Ambientale o in incontri su specifici temi.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'applicazione dei criteri illustrati, la verifica della loro efficacia ed il loro aggiornamento sono garantiti dalla Direzione che a tal fine si avvale del responsabile del Sistema Di Gestione Ambientale. Quest'ultimo agisce con un ruolo di integratore delle diverse funzioni definendo/concordando gli standard e le procedure, la cui ottemperanza da parte di tutte le funzioni aziendali garantisce il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Napoli, 10/01/2018

Direzione Generale
SOCIETÀ
E.P.M. S.R.L.

Allo scopo di assicurare l'attuazione della politica ambientale e garantire un continuo monitoraggio e controllo dell'impatto che le attività svolte hanno nei confronti dell'ambiente esterno, la E.P.M. S.r.l. si pone come obiettivo generale quello di disporre di risorse e criteri operativi utili a garantire il pieno rispetto delle normative vigenti (locali, nazionali, europee e da contratto) applicabili per ogni settore produttivo, e la continua valutazione del livello di impatto ambientale allo scopo di mantenere e migliorare le prestazioni ambientali, intese sia come controllo e corretto utilizzo delle risorse naturali, sia come contenimento dell'inquinamento esterno.

Tali obiettivi riguardano soprattutto l'utilizzo sostenibile dei prodotti detergenti e delle risorse idriche per l'espletamento delle attività di pulizia.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti avviene attraverso:

- un continuo monitoraggio degli impatti derivanti dalle attività di realizzazione, gestione e controllo operativo;
- la riduzione degli impatti negativi, ovunque siano individuabili obiettivi di miglioramento ottenibili attraverso una esecuzione delle attività secondo criteri di pianificazione ed esecuzione definiti;
- la prevenzione di impatti ambientali negativi derivabili da situazioni di incidente e/o emergenza.

3 IL SETTORE PULIZIE CIVILI: FASI OPERATIVE E DESCRIZIONE PROCESSO

L'esperienza consolidata e la qualità dei servizi fanno della E.P.M. S.r.l. un'azienda altamente qualificata in questo settore.

I punti di forza di una tecnica applicata con grande successo a grandi complessi ospedalieri, scolastici e pubblici di ogni natura sono costituiti da una elevata flessibilità strategica ed operativa, nonché dall'utilizzo di attrezzature di ultima generazione.

In particolare i servizi erogati nei diversi ambiti sono i seguenti:

- ❖ Pulizie civili mediante l'utilizzo di modalità tecnologicamente e igienicamente più adeguate a ogni particolare intervento;
- ❖ Sanificazione ambientale, disinfezione e pulizia, sia interna che esterna delle aree, centri elaborazione dati e delle scuole;
- ❖ Pulizie ospedaliere, compresa la sterilizzazione e sanificazione degli ambienti adibiti a cure specialistiche.

Siccome le attività vengono gestite "per commessa" l'azienda definisce per ogni contratto acquisito un ***piano di gestione ambientale*** nel quale definisce tutte le fasi di lavoro e gli aspetti ambientali significative e/o potenziali.

La prima valutazione degli aspetti ambientali ed una stima dei livelli di impatto viene eseguita dal Coordinatore dei siti operativi e successivamente dal Responsabile ambientale di commessa; la registrazione di questa valutazione avviene su un'apposita scheda che evidenzia anche i punti critici e le attività di controllo necessarie.

Vengono esaminati:

- schede tecnica e di sicurezza dei prodotti impiegati
- analisi di prodotti, rifiuti o altri materiali
- analisi di impatto ambientale
- elenchi o stralci di normative

Durante la gestione della commessa, l'approvvigionamento dei prodotti e delle sostanze ai fini dell'erogazione dei servizi, viene gestito presso l'ufficio di Napoli e i depositi a servizio dei cantieri collocati nel territorio della Provincia di Napoli. In alcuni casi piccole scorte di prodotto vengono stoccate presso le aree messe a disposizione dai committenti all'interno del sito operativo.

La gestione delle eventuali emergenze, per gli stessi motivi sopra richiamati, sono concretamente affidabili ad una procedura standard.

4 IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Prima di avviare l'identificazione degli aspetti ambientali riconducibili alle attività produttive erogate presso i siti operativi esterni, è necessario ricordare come la E.P.M. S.r.l. abbia da sempre favorito la diffusione della conoscenza, relativa alle problematiche che possono causare danni, anche irreparabili, alla salute dei propri operatori ed all'ambiente, nella convinzione che la sicurezza ed il rispetto del biosistema non siano solo obblighi previsti dalla legge, ma importanti fattori strettamente connessi all'atteggiamento delle persone nei confronti del lavoro e dell'ambiente.

Negli uffici vige il pieno rispetto della raccolta dei rifiuti, l'utilizzo sostenibile delle apparecchiature da lavoro evitando accensioni inutili, l'utilizzo di carta riciclata, il riutilizzo di carta stampata, l'impiego di illuminazione a LED.

Presso i siti operativi in cui sono erogati i servizi di pulizia alcuni impatti ambientali sono tenuti sotto controllo attraverso alcuni accorgimenti come l'utilizzo razionale degli approvvigionamenti: i prodotti chimici, come tutti quelli in uso presso i diversi siti operativi in essere, sono stati oggetto di valutazione da parte del Datore di Lavoro/RSPP e del Medico Competente e stoccati secondo la normativa vigente e corredati dalle rispettive schede tecniche e di sicurezza. Tutte le copie delle schede tecniche e di sicurezza sono a disposizione dagli operatori (che hanno ricevuto informazione in proposito) presso la sede di Napoli e presso tutti i siti operativi.

I dati utilizzati per l'elaborazione, fanno riferimento principalmente al triennio 2017-2019 in cui la E.P.M. S.r.l., implementando il SGA, ha iniziato la raccolta dei dati da elaborare per un miglioramento continuo, in quanto prima dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale non avveniva una sistematica raccolta dei dati ambientali.

L'Analisi Ambientale è stata condotta tenendo conto, ove possibile per ciascun sottosistema ambientale considerato, di tutte le possibili condizioni operative, compresi i possibili incidenti e le condizioni d'emergenza.

L'analisi è stata svolta seguendo una specifica metodologia d'intervento, prevedendo un'attenta programmazione delle attività svolte nell'arco di alcuni anni.

L'analisi ha richiesto numerose visite negli uffici e presso i siti produttivi temporanei ed un'attenta raccolta di tutta la documentazione esistente. Tali visite sono state programmate in relazione ai singoli sottosistemi ambientali considerati, in occasione delle quali sono state svolte anche interviste al personale operante, al fine di acquisire preziose informazioni relative sia agli aspetti tecnici che gestionali dei singoli sottosistemi ambientali identificati.

Contestualmente sono stati raccolti e messi in evidenza i singoli adempimenti legislativi per ogni sottosistema ambientale cui la E.P.M. S.r.l., nello svolgimento delle proprie attività, deve ottemperare. In questa analisi è stato considerato il sito secondo due aspetti:

1. *Uffici*, in cui si svolgono le attività amministrative, commerciali, etc.
2. *Siti di erogazione*, in cui si svolgono le attività aziendali.

Adottando uno schema sinottico di tipo matriciale, si possono raffigurare sulle righe i sottosistemi ambientali identificati (emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore, ecc.) e sulle colonne le diverse aree di interesse. L'analisi può così consentire di riportare nelle caselle di incrocio valutazioni di sintesi della significatività attribuita ad ogni sottosistema nell'ambito di ciascun'area (aspetto ambientale), rappresentata da un indice numerico variabile (indice di significatività) in un range di riferimento (1-5) definito sulla base dei seguenti criteri:

Aspetto non applicabile:

quando il particolare aspetto ambientale non si può applicare a quell'area perché non è proprio delle attività che in essa sono svolte;

Aspetto applicabile ma non significativo:

l'aspetto è legato alla tipologia di attività svolte in quell'area, ma:

- ❖ non è normato da limiti di legge quali-quantitativi
- ❖ presenta basse quantità di emissioni prodotte;
- ❖ non si sono mai verificate situazioni di emergenza;
- ❖ non è stato mai causa di problemi con gli interlocutori esterni;

Aspetto poco significativo:

l'aspetto è normato da limiti di legge quali-quantitativi e presenta:

- ❖ quantità di emissioni/consumi non rilevanti rispetto al proprio settore o limiti di legge (stabili o decrescenti);
- ❖ episodiche anomalie o situazioni di emergenza (max 1 volta l'anno);
- ❖ non è stato mai causa di problemi con gli interlocutori esterni;

Aspetto significativo:

l'aspetto è normato da limiti di legge quali-quantitativi e presenta almeno uno dei seguenti fattori:

- ❖ alte quantità di emissioni prodotte o di quantità consumate (con trend stabili o crescenti);
- ❖ anomalie o situazioni di emergenza poco frequenti (fino a tre volte l'anno);
- ❖ causa di problemi con gli interlocutori esterni.

aspetto molto significativo:

l'aspetto è normato da limiti di legge quali-quantitativi e presenta più di uno dei seguenti fattori:

- ❖ alte quantità di emissioni prodotte o di quantità consumate (crescenti);

- ❖ anomalie o situazioni di emergenza frequenti (più di tre volte l'anno);
- ❖ causa di problemi con gli interlocutori esterni;
- ❖ non conformità legislative.

ASPETTI AMBIENTALI APPLICATI		
Aree	Sito di erogazione	Ufficio
Sottosistemi Ambientali		
Acque reflue	2	1
Emissioni atmosferiche	1	1
Rifiuti	3	2
Rumore/vibrazioni	2	1
Odori/Polveri	1	1
Contaminazione del suolo	1	1
Impatto visivo	1	1
Amianto	1	1
Sostanze lesive per la fascia d'ozono	1	2
Consumi materie prime e ausiliarie	4	2
Consumi energetici	3	2
Consumi idrici	3	2
Consumi sostanze chimiche	3	1
Trasporti	2	1
Gestione fornitori	3	3

Tabella 5 – Tabella degli aspetti ambientali

Sulla base della documentazione raccolta e delle interviste con il personale, si può analizzare l'attuale situazione gestionale in materia ambientale; nello svolgimento di tale attività si può tenere conto, in modo orientativo, delle indicazioni desumibili delle norme di riferimento.

Si elabora una matrice analoga alla precedente, per valutare l'attuale modello di gestione di ciascun sottosistema ambientale, nell'ambito di ciascuna area identificata.

In ogni casella della matrice si attribuisce un punteggio al livello di gestione di ciascun aspetto ambientale, secondo un indice di criticità da 1 a 5, sulla base dei seguenti criteri:

Non applicabile:

quando la gestione del particolare aspetto ambientale non è applicabile all'area di riferimento o non è di competenza diretta dell'Azienda;

Gestione molto forte:

l'aspetto ambientale risulta avere una gestione adeguata al suo grado di significatività e soddisfacente in termini di:

- ❖ adeguato monitoraggio e controllo;
- ❖ utilizzo delle migliori tecnologie disponibili compatibili con le risorse aziendali e di settore;
- ❖ corretta gestione della documentazione;
- ❖ adeguata formazione/informazione del personale sui temi ambientali;
- ❖ attività formalizzate da procedure e istruzioni;

Gestione forte:

l'aspetto ambientale risulta avere una gestione adeguata al suo grado di significatività e soddisfacente in termini di:

- ❖ adeguato monitoraggio e controllo;
- ❖ utilizzo delle migliori tecnologie disponibili compatibili con le risorse aziendali e di settore;
- ❖ corretta gestione della documentazione;
- ❖ adeguata formazione/informazione del personale sui temi ambientali;

ma le attività svolte non risultano tutte formalizzate da procedure e istruzioni.

Gestione debole:

l'aspetto ambientale risulta avere una gestione quasi adeguata al suo grado di significatività, in quanto, a prescindere da una presenza/assenza di procedure e istruzioni formalizzate, presenta almeno uno dei seguenti fattori:

- ❖ non soddisfacente monitoraggio e controllo;
- ❖ tecniche/tecnologie inadeguate;
- ❖ inadeguata gestione della documentazione;
- ❖ scarsa/assente formazione/informazione del personale su quell'aspetto ambientale;

Gestione molto debole:

l'aspetto ambientale risulta avere una gestione non adeguata al suo grado di significatività, in quanto, a prescindere da una presenza/assenza di procedure e istruzioni formalizzate, presenta alcuni o tutti i seguenti fattori:

- ❖ non soddisfacente monitoraggio e controllo;
- ❖ tecniche/tecnologie inadeguate;
- ❖ inadeguata gestione della documentazione;
- ❖ situazioni di non conformità legislativa;

- ❖ scarsa/assente formazione/informazione del personale su quell'aspetto ambientale;
- ❖ non conformità legislative.

ASPETTI GESTIONALI		
Aree	Sito di erogazione	Ufficio
Sottosistemi Ambientali		
Acque reflue	1	1
Emissioni atmosferiche	1	1
Rifiuti	4	2
Rumore/vibrazioni	1	1
Odori/Polveri	1	1
Contaminazione del suolo	1	1
Impatto visivo	1	1
Amianto	1	1
Sostanze lesive per la fascia d'ozono	1	1
Consumi materie prime e ausiliarie	3	2
Consumi energetici	3	3
Consumi idrici	3	3
Consumi sostanze chimiche	3	1
Trasporti	3	1
Gestione fornitori	4	4

Tabella 6 – Tabella degli aspetti gestionali

Dai risultati del confronto tra le due matrici precedenti, nasce la “Tavola delle priorità” dalla quale è possibile individuare facilmente i risultati definitivi dell’Analisi svolta, cioè gli aspetti ambientali significativi e le conclusioni raggiunte, come atto finale dell’Analisi Ambientale svolta.

È possibile infatti associare a ciascun aspetto ambientale un indice numerico di priorità, costituendo così la base per la successiva elaborazione di obiettivi e programmi di miglioramento.

L’indice di priorità si ottiene sommando i punteggi attribuiti nelle due matrici precedenti, per ciascuna casella, sia con riferimento agli aspetti tecnici che gestionali. I punteggi finali attribuibili sono:

- 2÷5 bassa priorità
- 6÷7 media priorità
- 8÷10 alta priorità

A partire dalla “*Media priorità*” l’organizzazione deve definire delle procedure operative per gestire l’aspetto ambientale di riferimento, potendo decidere comunque di redigere delle procedure operative anche con riferimento a quegli aspetti ambientali risultati avere una “bassa priorità” d’intervento.

A partire dalla “*Alta priorità*” l’organizzazione deve definire degli obiettivi di miglioramento, potendo decidere comunque di inserire degli obiettivi anche con riferimento a quegli aspetti ambientali risultati avere una “media/bassa priorità” d’intervento.

TAVOLA DELLE PRIORITA'		
Aree	Sito di erogazione	Ufficio
Sottosistemi Ambientali		
Acque reflue	3	2
Emissioni atmosferiche	2	2
Rifiuti	7	4
Rumore/vibrazioni	3	2
Odori/Polveri	2	2
Contaminazione del suolo	2	2
Impatto visivo	2	2
Amianto	2	2
Sostanze lesive per la fascia d'ozono	2	3
Consumi materie prime e ausiliarie	7	4
Consumi energetici	6	6
Consumi idrici	5	6
Consumi sostanze chimiche	2	6
Trasporti	2	5
Gestione Fornitori	7	7

LEGENDA :	BASSA PRIORITA'	2-5
	MEDIA PRIORITA'	6-7
	ALTA PRIORITA'	8-10
	BORDO DOPPIO	ASPETTO INDIRETTO

Tabella 7 – Tabella di priorità tra aspetti ambientali e aspetti gestionali

In merito ai processi lavorativi della E.P.M. S.r.l., di come le attività di ufficio e di erogazione dei servizi possono impattare sull'ambiente esse sono descritte con le ripartizioni che seguono:

ATTIVITÀ C/O SEDE	FASI LAVORATIVE	ATTREZZATURE\PRODOTTI
Attività d'ufficio	<ul style="list-style-type: none"> Gestione amministrativa Gestione contabile Organizzazione dei cantieri Approvvigionamento materiali ed attrezzature Partecipazione gare 	Attrezzature d'ufficio Prodotti di cancelleria
Attività di pulizia	<ul style="list-style-type: none"> Scopatura a secco e ad umido e svuotamento dei cestini portarifiuti; 	Attrezzature manuali Prodotti pulenti, detersivi,

ATTIVITÀ C/O SEDE	FASI LAVORATIVE	ATTREZZATURE/PRODOTTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Spolveratura a secco e ad umido; • Lavaggio ad umido della superfici dure; • Sanificazione mediante attività di pulizia e disinfezione; • Disinfezione per la riduzione del numero degli agenti patogeni; • Pulizia di ripasso e di risanamento mediante pulizia a fondo di tutti gli arredi ed infissi; • Pulizia straordinaria compresa la de ragnatura. 	igienizzanti e disinfettanti

Tabella 8 – Quadro delle attività svolta dalla E.P.M. S.r.l. presso gli uffici e presso un sito di erogazione

Pertanto c'è correlazione tra attività ed aspetti ambientali indiretti.




PROCESSI DIRETTI	INPUT	OUTPUT	DATI DI RILEVAZIONE
ATTIVITA' D'UFFICIO 	Risorse idriche	Acque reflue urbane	Fatture del condominio COGECO UNO
	Fluido refrigerante (R410A) per climatizzatori	Emissioni in atmosfera di gas fluorurati ad effetto serra	Libretto impianti
	Energia elettrica	indiretto	Fatture del gestore
	Carta	Rifiuti solidi urbani	N.D.
	Plastica	Rifiuti solidi urbani	N.D.
	Toner e cartucce	Rigenerazione	Fatture del fornitore
	Utilizzo attrezzature di lavoro	Rumore interno	Libretto uso e manutenzione attrezzature
SERVIZI DI PULIZIA 	Spazzamento manuale dei pavimenti	Polveri, rifiuti	N.D.
	Svuotamento dei cestini portarifiuti	Rifiuti differenziati e indifferenziati	N.D.
	Lavaggio e sanificazione ad umido componenti di arredo e suppellettili	Acque luride e prodotti detergenti\sanificanti Stracci usa e getta Flaconi vuoti	Fatture acquisto fornitore
	Lavaggio e sanificazione ad umido pavimenti	Acque luride e prodotti detergenti\sanificanti Stracci usa e getta Flaconi vuoti	Fatture acquisto fornitore
TRASPORTO MERCI 	Carburanti	Emissioni diffuse in atmosfera di gas di scarico	Indiretto dai dati di consumo dei carburanti

Tabella 9 – Correlazione Attività\Aspetti ambientali

5 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

5.1 RISORSE IDRICHE

UFFICI

La risorsa idrica viene utilizzata per uso esclusivamente civile presso i servizi igienici collocati presso gli uffici. L'approvvigionamento idrico avviene dalla rete idrica pubblica gestito dalla società HYDRO SERVICE S.R.L. mediante prelievo condominiale.

Per svolgere le attività di ufficio non vi è necessità di un gran consumo di acqua, se non quello previsto per gli usi personali dei dipendenti.

I consumi di acqua contabilizzati sono indicati nella quota condominiale e pertanto tale aspetto risulta, per quanto premesso, non significativo e quindi trascurabile ai fini dell'indagine ambientale.

CONSUMI IDRICI IN UFFICIO NEL TRIENNIO 2017-2019	
ANNO 2017	444 m ³
ANNO 2018	430 m ³
ANNO 2019	540 m ³
1°trimestre 2020	102 m ³

Tabella 10 – Consumo presso gli uffici di acqua in metri cubi nel triennio 2016-2019 e 1°trimestre 2020

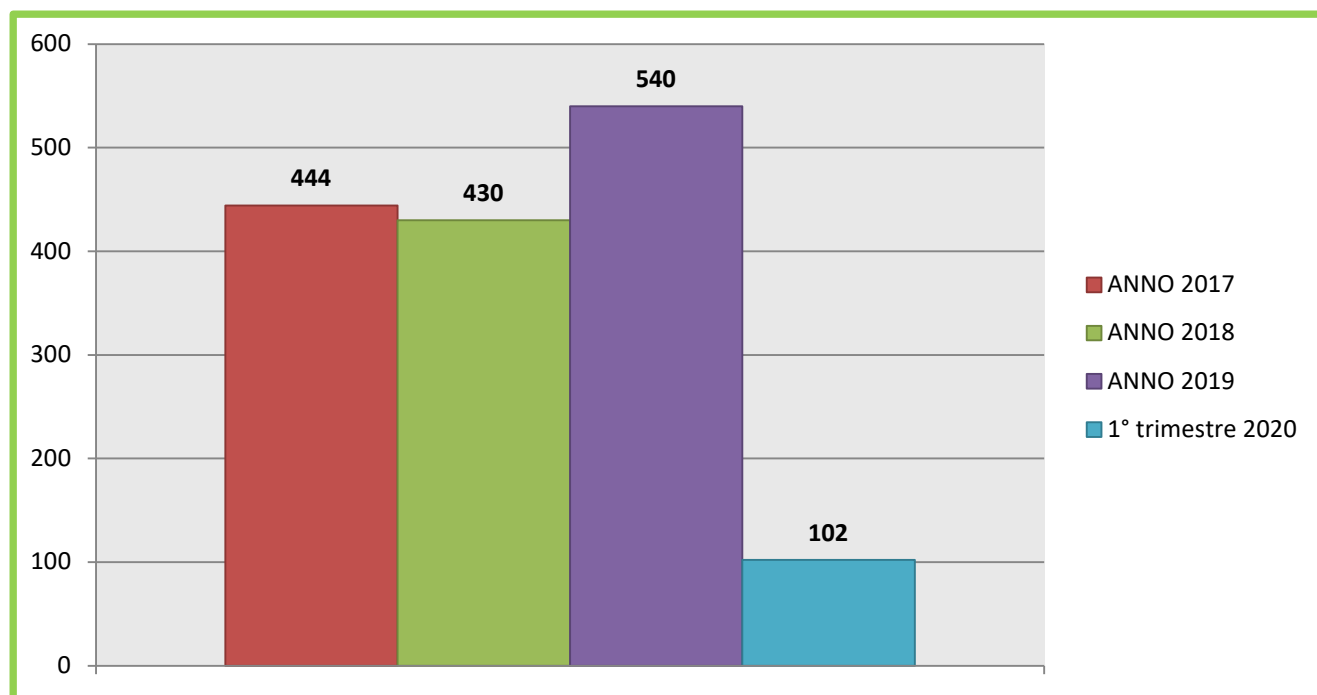


Figura 7 – Trend del consumo di acqua in metri cubi nel triennio 2017 -2019 e primo trimestre 2020 negli uffici

Dal 2017 il consumo idrico, come si osserva dalla tabella, indica una trend discendente di consumi valutati attraverso un conta litri installato nell'anno 2015. I dati indicano un aumento dei consumi nel 2019 sia rispetto al 2017 (+21,66%) che rispetto al 2018 (+25,58%).

SITI PRODUTTIVI

Il consumo idrico dei siti produttivi non può essere determinato attraverso una contabilizzazione precisa ed analitica in quanto i servizi svolti dalla E.P.M. S.r.l. prevedono, in sede di contratto, la disponibilità della risorsa da parte del cliente.

E' stato tuttavia possibile stimare il consumo idrico utilizzando specifici indicatori per le attività di pulizia in cui si impiegano detergenti (dei quali sono monitorati i consumi per singolo prodotto), mediante il calcolo delle percentuali di diluizione dei prodotti utilizzati.

Nella tabella seguente è riportato il quadro riassuntivo di tali consumi prodotti chimici (in m³) nei cantieri nel periodo 2017 – 2019 e primo trimestre 2020.

TIPOLOGIA PRODOTTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° TRIMESTRE 2020	SEDE
S/D¹	1,850	1,913	1,894	0,404	ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)
P/I²	7,350	7,324	7,105	1,323	
S/D	1,150	1,317	1,277	0,306	ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)
P/I	10,210	10,16	10,058	1,785	
S/D	7,150	7,083	6,942	1,276	P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI
P/I	5,140	5,200	5,044	0,963	
S/D	7,700	7,677	7,600	1,369	ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)
P/I	6,790	6,826	6,758	1,227	
S/D	1,590	1,673	1,640	0,365	P.O. LORETO MARE NAPOLI
P/I	3,115	3,082	3,020	0,602	
S/D	1,190	1,197	1,161	0,286	ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)
P/I	9,45	9,343	9,250	1,648	
	62,69	62,80	61,75	11,55	TOTALI
	-	-0,175%	-1,672%	<i>parziale</i>	³KPI_{det}

Tabella 11 - Quantitativi dei consumi di sostanze chimiche presso i siti operativi

L'analisi delle fatture acquisti nell'ultimo triennio delle sostanze detergenti\igienizzanti\disinfettanti espressi in m³ emerge un riduzione dell'approvvigionamento degli stessi dovuto all'ottimizzazione dei processi.

La stima viene effettuata facendo una corrispondenza tra i prodotti utilizzati e consumati per i servizi di pulizia (in m³) considerando la diluizione del 3% del prodotto in acqua.

¹ **S/D** (Acronimo) – Sanificanti e/o disinfettanti in m³

² **P/I** (Acronimo) – Pulenti e/o igienizzanti in m³

³ **Key Performance Indicator** (KPI) indica il rapporto dei consumi tra due annualità consecutive (KPI=1-C_i/C_{i-1})

Pertanto considerando sulle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti il rapporto di diluizione è il 3%, prendendo in considerazione la tabella riportata dei consumi dei prodotti, il valore stimato è di seguito riportato:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° TRIMESTRE 2020	SEDE
CONSUMI IDRICI ⁴	306,66	307,92	299,96	57,56	ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)
	378,66	382,56	377,85	69,71	ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)
	409,66	409,44	399,52	74,64	P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI
	483	483,43	478,60	86,53	ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)
	156,83	158,50	155,33	32,24	P.O. LORETO MARE NAPOLI
	354,66	351,33	347,02	64,48	ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)
	2089,47	2093,18	2058,28	385,16	TOTALI
	-	0,178%	-1,667%	<i>parziale</i>	⁵ KPI_{acq}

Tabella 12 - Stima dei consumi idrici presso i siti operativi considerando i consumi delle sostanze detergenti

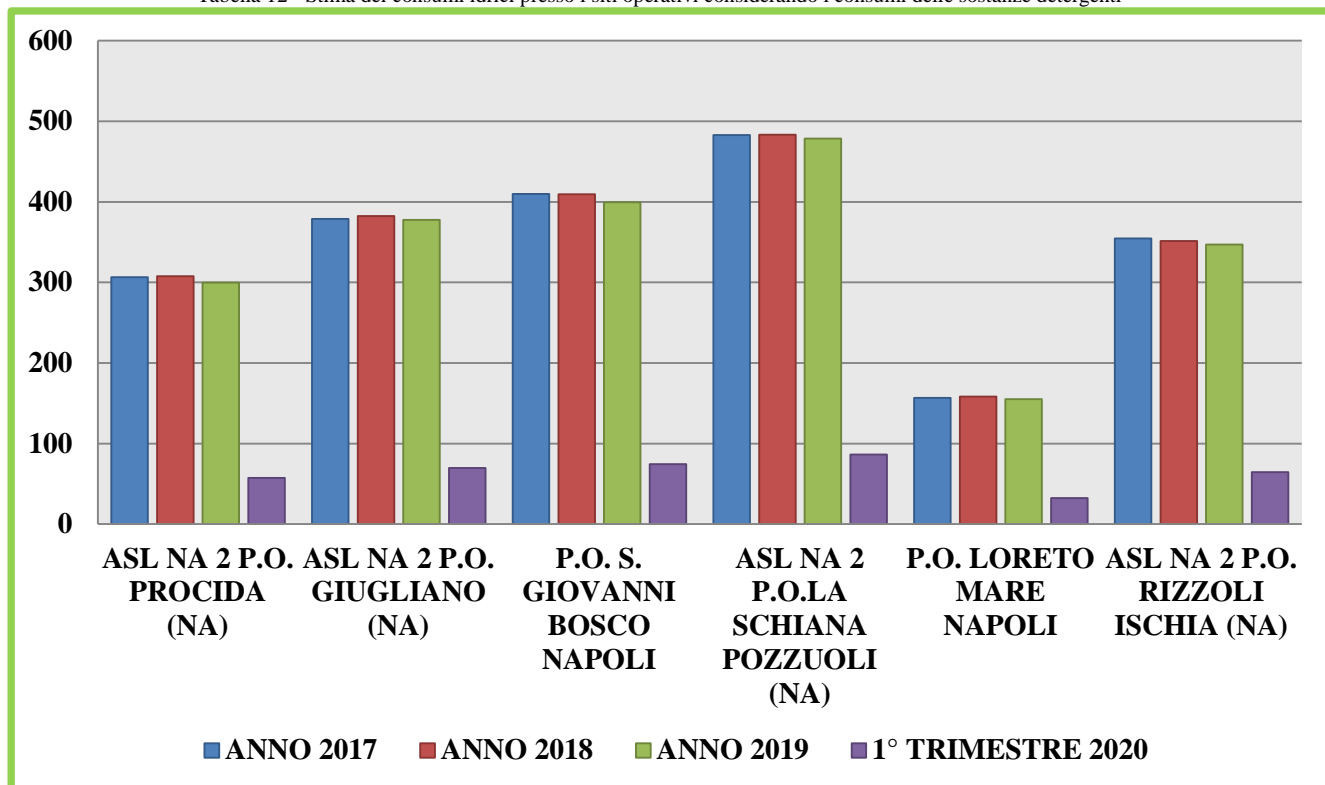


Figura 8 - Trend dei consumi idrici presso i siti operativi considerando i consumi delle sostanze detergenti nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

⁴ Consumi idrici sono riportati in m³

⁵ **Key Performance Indicator** (KPI) indica il rapporto dei consumi tra due annualità consecutive ($KPI=1-C_i/C_{i-1}$)

5.2 ACQUE REFLUE

UFFICI

Gli scarichi idrici sono di tipo civile derivanti dai servizi igienici e convogliati in fognatura comunale a recapito comunale.

Le sostanze che risultano scaricate in fogna sono assimilabili a due categorie:

1. Categoria di acqua con contenuti organici di origine umana;
2. Categorie di acque con detergenti per uso domestico derivanti dalle normali prassi igieniche di ospiti e personale.

SITI OPERATIVI

Durante le attività operative sono prodotte acque di risciacquo derivante dal lavaggio ad umido dei pavimenti e delle superfici lavabili come vetri. L'acqua viene smaltita attraverso gli scarichi igienici presenti nelle strutture ospitanti. Tali acque del tutto simili a quelle derivanti dalle operazioni di tipo domestico, possono contenere livelli medi di tensioattivi, composti aromatici e sostanze ad alto ph; l'immissione delle stesse nelle rete fognarie dei cantieri non comportano comunque impatti rilevanti sullo scarico finale. Pertanto la gestione degli scarichi idrici è di competenza del sito ospitante, ma poiché la E.P.M. S.r.l. tiene conto di come questa attività possa impattare sull'ambiente ha ritenuto opportuno garantire un sistema di autocontrollo e monitoraggio al fine di diminuire al minimo l'impatto ambientale derivante dalle proprie attività.

Il sistema di autocontrollo è stabilito da un calendario di sensibilizzazione da attuare a favore dei propri dipendenti impegnati nei servizi di pulizia con argomenti che riguardano:

- l'utilizzo al minimo di sostanze chimiche da diluirsi in un determinato quantitativo di acqua;
- la comprensione delle schede tecniche e di sicurezza.

Pertanto ai fini della stima delle acque reflue presso i siti operativi si considerano l'85% dei consumi idrici stimati prelevati per il lavaggio manuale ad umido delle superfici dure e per le attività di lavaggio dei servizi igienici (stima di 85% dei valori in tabella 12).

-	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° TRIMESTRE 2020	SEDE
SCARICHI IDRICI ⁶	260,66	261,73	254,97	48,93	ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)
	321,86	325,18	321,17	59,25	ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)
	348,21	348,02	339,59	63,44	P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI
	410,55	410,92	406,81	73,55	ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)
	133,31	134,73	132,03	27,40	P.O. LORETO MARE NAPOLI
	301,46	298,63	294,97	54,81	ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)
	1776,05	1779,21	1749,54	327,38	TOTALI
	-	0,178%	-1,668%	<i>parziale</i>	KPI_{accq}

Tabella 13 - Stima degli scarichi idrici presso i siti operativi considerando i consumi delle sostanze detergenti

⁶ Consumi idrici sono riportati in m³

5.3 CONSUMI ENERGETICI

UFFICI

Il 01/12/2014 è stato stipulato un contratto con Enel Servizio Elettrico. L'organizzazione impiega energia elettrica per l'illuminazione dei locali, il funzionamento dell'impianto di condizionamento, per l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici.

L'impianto di illuminazione artificiale è dimensionato per tutti i locali in conformità alla normativa vigente. In azienda tutto il personale dipendente è tenuto a rispettare regole di buona prassi nello spegnere le attrezzature e l'illuminazione al termine dell'orario di lavoro.

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° TRIMESTRE 2020	SEDE
CONSUMI ENERGETICI⁷	29,87	40,60	40,28	7,61	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI (CDN) – ISOLA A2 – Secondo Piano
	29,87	40,6	40,28	7,61	TOTALI
	1194,8	1624	1611,2	304,4	EMISSIONI CO₂ (kg)

Tabella 14 – Consumo di energia elettrica negli uffici

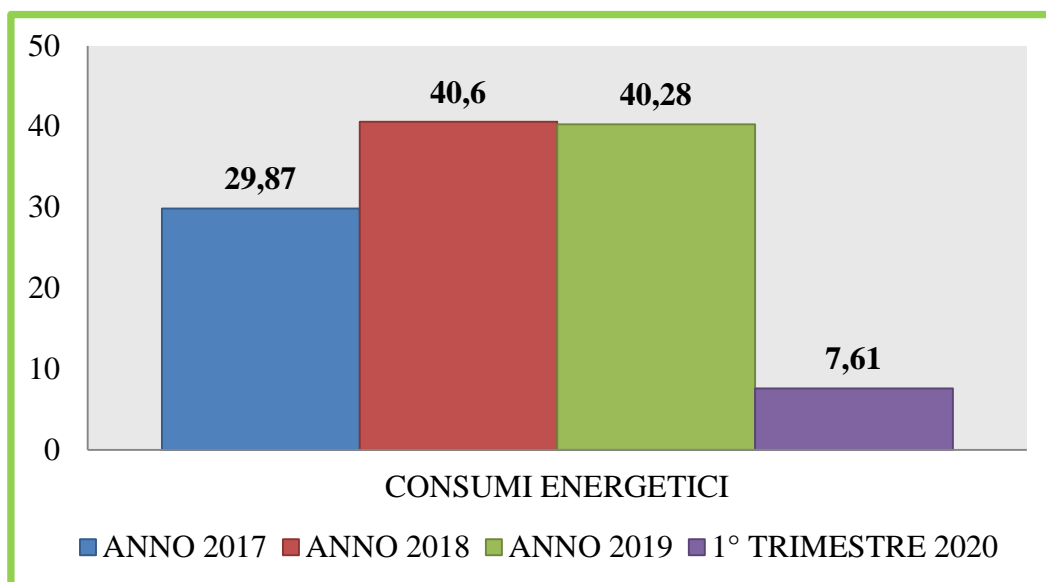


Figura 9 – Trend del consumo di energia elettrica correlata ai dipendenti negli uffici in MWh

Il contratto con il fornitore non prevede percentuali di energia da fonti rinnovabili.

⁷ Consumi energetici elettrici sono riportati in MWh

I consumi energetici risultano, dalla tabella 13, inferiori a 10.000 TEP e dunque la E.P.M. S.r.l. non è soggetta alla nomina dell'Energy Manager.

Essendo un'azienda con numero dipendenti superiori a 250 unità ed fatturato inferiore a 50 milioni di euro, non è obbligata a effettuare nel quadriennio (4 anni) la diagnosi energetica poiché non sussiste la condizione di "grande impresa" così come chiarito dalla nota⁸ del Ministero dello sviluppo economico. Sono presenti, inoltre, n. 02 scaldini elettrici (boiler) per l'acqua calda sanitaria presenti nei servizi igienici della sede di Napoli.

COSTRUTTORE	COMBUSTIBILE	POTENZA NOMINALE (KW)	RENDIMENTO UTILE E POTENZA NOMINALE (%)
STYLEBOILER	ENERGIA ELETTRICA	1200 WATT	94,5

Tabella 15 – Identificazione del boiler presente negli uffici di Napoli

SITI OPERATIVI

In merito alle attività svolte presso i siti operativi indicati dalla committenza, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto gli operatori della E.P.M. S.r.l. utilizzano solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento energetico messe a disposizione dalla struttura ospitante; inoltre la maggioranza delle attività viene svolta dagli operatori manualmente e/o con un utilizzo ridotto di apparecchiature elettriche quali lavapavimenti o moto spazzatrici.

⁸ Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 102 del 2014 - novembre 2016

5.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

UFFICI

Non sono presenti sostanze lesive alla fascia d'ozono in maniera significativa. Non sono presenti impianti termici.

Gas fluorurati ad effetto serra

Presso la sede di Napoli sono presenti dei condizionatori per la climatizzazione degli ambienti. Il condizionamento degli ambienti è garantito da n. 05 condizionatori (aria calda e fredda) a parete tipo SPLIT con relative macchine:

MARCA-MODELLO	N.	GAS PRESENTE	QUANTITÀ PER IMPIANTO	GWP ⁹ PER IMPIANTO	CO ₂ EQUIVALENTE PER IMPIANTO
Marca FUJITSU modello AOHG30LAT4	03	R410A	3,3 Kg	2088	6,264
Marca FUJITSU modello AOHG07LMCA	01	R410A	3,3 Kg	2088	6,264
Marca FUJITSU modello AOHG45LBT8	01	R410A	3,3 Kg	2088	6,264

Tabella 23 – Consistenza impianti termici/condizionamento

Il gas refrigerante impiegato è l'R410A. La E.P.M. S.r.l. ha affidato le attività di manutenzione e controllo F-Gas alla ditta certificata "Assistenza Termotecnica S.R.L.", via Benedetto Croce 44 - 80055 - Portici (NA).

Attrezzature

Le attrezzature in dotazione presso gli uffici sono PC, stampanti e fotocopiatrici. Tali attrezzature sono alimentate ad energia elettrica e non immettono gas di scarico nell'aria.

Automezzi

Gli automezzi sono revisionati e mantenuti secondo il Codice della strada in vigore.

Il parco automezzi è formato dai seguenti automezzi:

TARGA	DATA IMMATR.	MARCA E MODELLO	ALIMENTAZIONE	DESTINAZIONE
FL 514 MW	12/10/2017	Fiat Doblò	Gasolio	Cantiere
FL 516 MW	12/10/2017	Fiat Doblò	Gasolio	Cantiere
FL 517 MW	12/10/2017	Fiat Doblò	Gasolio	Cantiere
FL 707 MY	03/11/2017	Fiat Doblò	Gasolio	Cantiere
FL 708 MY	03/11/2017	Fiat Doblò	Gasolio	Cantiere
FB 356 KN	11/12/2015	Land Rover Discovery	Gasolio	Privato

Tabella 16 – Elenco degli automezzi di proprietà

⁹ I potenziali climalteranti dei vari gas (GWP) sono stati elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Per passare dalla carica frigorifera in Kg o tonnellate alle corrispondenti tonnellate di CO₂ equivalenti, le tonnellate equivalenti di CO₂ si calcolano facendo il prodotto delle tonnellate di gas nell'impianto ed il suo GWP ovvero: [TONNELLATE CO₂ EQUIVALENTI] = [TONNELLATE GAS REFRIGERANTE] X [GWP]

Tali automezzi sono a disposizione del coordinatore dei siti operativi al fine del monitoraggio delle attività presso i siti e/o consegnare prodotti di pulizia laddove il fornitore provvede a consegnare presso l'unità operativa del Centro Direzionale. Fino alla fine del 2017 i carburanti impiegati erano gasolio e benzina, alcuni automezzi sono stati dismessi e attualmente gli automezzi impiegati.

I litri di carburanti impiegati per le attività di motilità territoriale con i mezzi aziendali sono:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	I° TRIMESTRE 2020
Consumo benzina¹⁰	3520,20	0	0	0
Consumo gasolio¹¹	1952,10	12660,00	13000	2301,01
CONSUMI ENERGETICI TOTALE¹²	48,66	120,31	123,54	21,87
EMISSIONI CO₂ (kg)	1996,8	5138,8	5276,8	934

Tabella 17 – Efficienza energetica totale MWh/Anno

Il trend dei consumi è crescente in relazione ad una maggiore richiesta di mobilità tra cantieri nella provincia.

SITI PRODUTTIVI

Attrezzature

La E.P.M. S.r.l. ha in dotazione alcune attrezzature di lavoro ma ad oggi e negli ultimi quattro anni non sono impiegate presso alcun sito operativo in quanto il tipo di prestazione richiesto è unicamente di mano d'opera con l'ausilio di carrellati, secchi, bacinelle, stracci, scope e cattura polvere.

La E.P.M. S.r.l. possiede le seguenti attrezzature ricoverate presso alcuni siti operativi.

SITO OPERATIVO	ATTREZZATURA IN DOTAZIONE
P.O. LORETO MARE, NAPOLI	MONOSPAZZOLA WIRBEL
P.O. ISCHIA NAPOLI	SPAZZATRICE ELETTRICA - RCM mod. ATOM/E37.00.136
P.O. S.G. BOSCO NAPOLI	MONOSPAZZOLA WIRBEL
P.O. POZZUOLI NAPOLI	LAVASCIUGA UOMO A BORDO - TASKI mod. SWINGO 2500
P.O. GIUGLIANO NAPOLI	BIDONE ASPIRAPOLVERE/LIQUIDI BIMOTORE

Tabella 18 – Elenco delle attrezzature

Tali attrezzature sono alimentate ad energia elettrica e non immettono gas di scarico nell'aria.

Per l'aspetto della climatizzazione degli ambienti tale gestione è controllata dal committente.

¹⁰ **Benzina** – Unità di misura in litri (lt.) - Peso specifico benzina:0,70 kg/lt - 1Kg Benzina = 12,22 kWh (Fonte: Circolare Mise del 18/12/2014)

¹¹ **Gasolio** – Unità di misura in litri (lt.) - Peso specifico Gasolio: 0,86 kg/lt - 1 Kg Gasolio = 11,05 kWh (Fonte: Circolare Mise del 18/12/2014)

¹² **Consumi energetici totali** – Unità di misura in MWh

5.5 RIFIUTI

UFFICI

Le principali categorie di rifiuti prodotte negli uffici di Napoli sono:

carta, plastica, toner esausti, rifiuti di materiale di cancelleria assimilabile all'indifferenziato.

Questi rifiuti sono soggetti a raccolta differenziata e vengono conferiti dal personale di E.P.M. S.r.l. negli appositi cassonetti della raccolta differenziata predisposti ed istituiti nella area condominiale accessibile dai condomini dell'edificio. I toner e le cartucce ovvero i materiali consumabili in genere sono riconsegnati al servizio di rigenerazione che mediante contratto stabilisce i tempi e le modalità di rigenerazione e ricarica degli stessi.

Dal punto di vista della documentazione, in quanto trattasi di RSU non sono previsti particolari adempimenti se non il pagamento della "Tassa sui rifiuti e servizi" regolarmente gestita e pagata.

SITI PRODUTTIVI

Le principali categorie di rifiuti prodotte dal personale nella fase di erogazione dei servizi nel sito considerato sono:

- ❖ acqua di risciacquo, derivante dal lavaggio ad umido dei pavimenti;
- ❖ contenitori vuoti delle sostanze detergenti impiegate.

L'acqua viene smaltita attraverso gli scarichi igienici. Pertanto tali acque luride che contengono sia particelle di sporco sia detergenti impiegati non sono imputabile a rifiuto pericoloso in quanto i detergenti impiegati non presentano caratteri di pericolosità (come indicato da scheda tecnica e di sicurezza, indice di biodegradabilità quando impiegato in quantità descritte nella scheda tecnica).

I contenitori vuoti di sostanze chimiche, quasi sempre di plastica, sono prima risciacquati, soggetti a raccolta differenziata e conferiti negli appositi cassonetti di uso comune istituiti presso le isole ecologiche dei siti operativi.

La E.P.M. S.r.l., durante le fasi di erogazione dei servizi di pulizia presso i siti gestiti dai committenti, non è tenuta a redigere il registro carico\scarico rifiuti in quanto non si configura come produttore di rifiuti. I lavoratori della E.P.M. S.r.l. sono tenuti solo allo svuotamento dei cestini portarifiuti presso i cassonetti ubicati nell'isola ecologica predisposta in ogni sito e alla sostituzione del sacchetto in plastica. Gli unici rifiuti che vengono prodotti dalla E.P.M. S.r.l. presso i siti operativi sono i flaconi delle sostanze detergenti\sanificanti\igienizzanti utilizzati.

Il calcolo è stato fatto considerando il numero di contenitori di sostanze detergenti\disinfettanti acquistati nel triennio 2017-2019 svuotati del loro contenuto moltiplicato per la loro tara la cui stima media si aggira intorno ai 0,3 Kg per contenitore.

Pertanto dal calcolo è emerso:

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		1° trimestre 2020	
	Unità di contenitori vuoti	Peso stimato in Kg	Unità di contenitori vuoti	Peso stimato in Kg	Unità di contenitori vuoti	Peso stimato in Kg	Unità di contenitori vuoti	Peso stimato in Kg
ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)	346	103,8	352	105,6	380	114	90	27
ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)	275	82,5	253	75,9	241	72,3	63	18,9
P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI	835	250,5	851	255,3	846	253,8	201	60,3
ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)	950	285	961	228,3	963	288,9	235	70,5
P.O. LORETO MARE NAPOLI	140	42	171	51,3	169	50,7	44	13,2
ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)	590	177	615	184,5	610	183	155	46,5
Totale	940,8	Totale	900,9	Totale	962,7	Totale	236,4	

Tabella 19- Stima della produzione di rifiuti in plastica presso i siti operativi nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

PRODUZIONE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO COSTITUITO DA PANNI USA E GETTA				
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° trimestre 2020
ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)	10	12	12	3
ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)	12	12	12	3
P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI	12	12	12	4
ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)	12	12	12	3
P.O. LORETO MARE NAPOLI	8	9	9	4
ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)	15	17	16	4
TOTALE	69	74	73	21

Tabella 20 - Stima della produzione di rifiuto indifferenziato derivante dai panni usa e getta presso i siti operativi nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

PRODUZIONE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO COSTITUITO DA RICAMBI DI MOCIO USA E GETTA				
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° trimestre 2020
ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)	60	62	62	16
ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)	40	41	40	12
P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI	44	40	40	11
ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)	60	62	65	16
P.O. LORETO MARE NAPOLI	5	6	7	3
ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)	60	62	63	17
TOTALE	269	273	277	75

Tabella 21 - Stima della produzione di rifiuto indifferenziato derivante da ricambi di mocio presso i siti operativi nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

	Produzione di rifiuti in plastica presso i siti operativi in Kg	Produzione di rifiuti di indifferenziato costituiti da panni usa e getta in Kg	Produzione di rifiuti di indifferenziato costituiti da ricambi mocio usa e getta in Kg
ANNO 2017	940,8	69	269
ANNO 2018	900,9	74	273
ANNO 2019	962,7	79	290
1° trimestre 2020	243,6	21	75
TOTALE	3048,00	243	907

Tabella 22- Stima della produzione di rifiuti presso i siti operativi nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

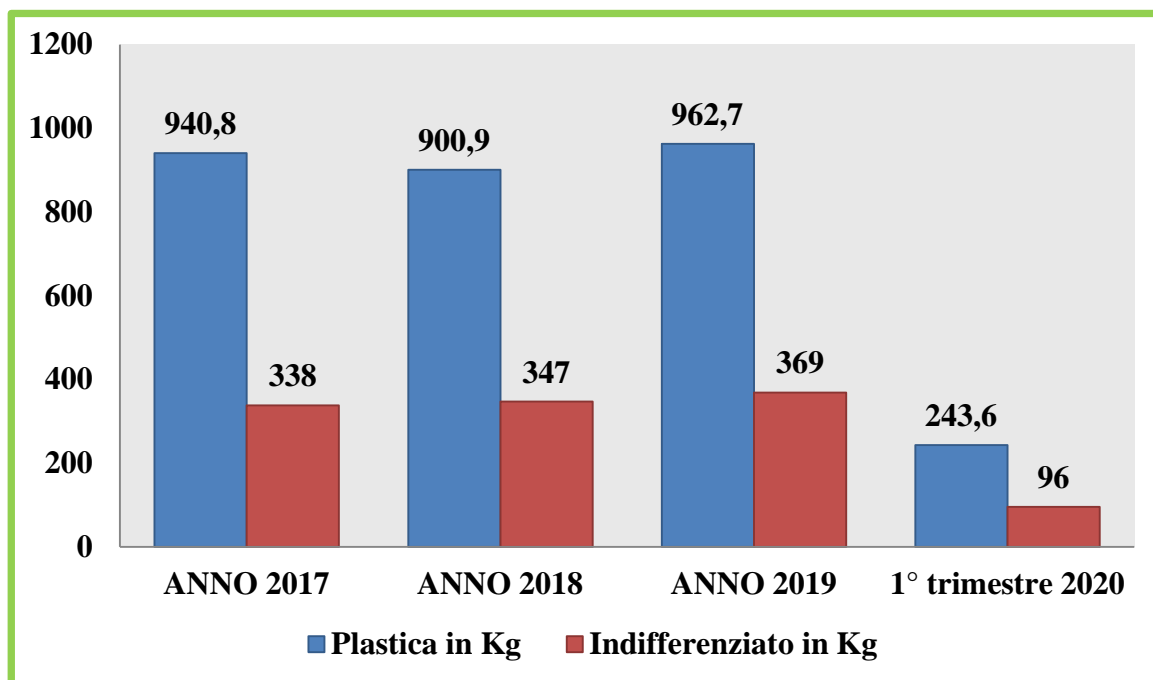


Figura 10 - Trend della produzione di rifiuti suddivisi per categoria (plastica, indifferenziato e) nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

5.6 SOSTANZE E PREPARATI CHIMICI

UFFICI

L'organizzazione impiega nell'erogazione dei servizi alcuni prodotti detergenti/sanificanti che contengono sostanze chimiche finalizzati alla pulizia in ambito civile, sanitario ed ospedaliero, assimilabili a quelli domestici. Il responsabile detiene e conserva aggiornato un elenco generale ed una raccolta delle schede tecniche/sicurezza (che includono "informazioni ecologiche/ambientali") dei prodotti impiegati.

SITI PRODUTTIVI

L'organizzazione impiega nell'erogazione dei servizi alcuni prodotti detergenti/sanificanti che contengono sostanze chimiche. Il responsabile detiene e tiene aggiornato uno specifico elenco ed una raccolta delle schede tecniche/di sicurezza (che includono "informazioni ecologiche/ambientali").

TIPOLOGIA PRODOTTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	1° TRIMESTRE 2020	SEDE
S/D ¹³	1,850	1,913	1,894	0,404	ASL NA 2 P.O. PROCIDA (NA)
P/I ¹⁴	7,350	7,324	7,105	1,323	
S/D	1,150	1,317	1,277	0,306	ASL NA 2 P.O. GIUGLIANO (NA)
P/I	10,210	10,16	10,058	1,785	
S/D	7,150	7,083	6,942	1,276	P.O. S. GIOVANNI BOSCO NAPOLI
P/I	5,140	5,200	5,044	0,963	
S/D	7,700	7,677	7,600	1,369	ASL NA 2 P.O. LA SCHIANA POZZUOLI (NA)
P/I	6,790	6,826	6,758	1,227	
S/D	1,590	1,673	1,640	0,365	P.O. LORETO MARE NAPOLI
P/I	3,115	3,082	3,020	0,602	
S/D	1,190	1,197	1,161	0,286	ASL NA 2 P.O. RIZZOLI ISCHIA (NA)
P/I	9,45	9,343	9,250	1,648	
	62,69	62,80	61,75	11,55	TOTALI
	-	-0,175%	-1,672%	<i>parziale</i>	KPI_{det}

Tabella 23 -Quantitativi dei consumi di sostanze chimiche presso i siti operativi

L'impiego di sostanze pulenti e disinfettanti atti a garantire il processo di pulizia e sanificazione negli ambienti di lavoro presso i siti produttivi si è mantenuto uguale nell'ultimo triennio (i dati sono stati presi dai documenti contabili) in quanto le attività, non essendo cambiate le condizioni contrattuali e di capitolato, sono rimaste invariate. La E.P.M. S.r.l. non è l'unica azienda a cui è stato affidato il servizio, essa lavora in Associazione Temporanea di Impresa con altre aziende. Dalle

¹³ S/D (Acronimo) – Sanificanti e/o disinfettanti in m³

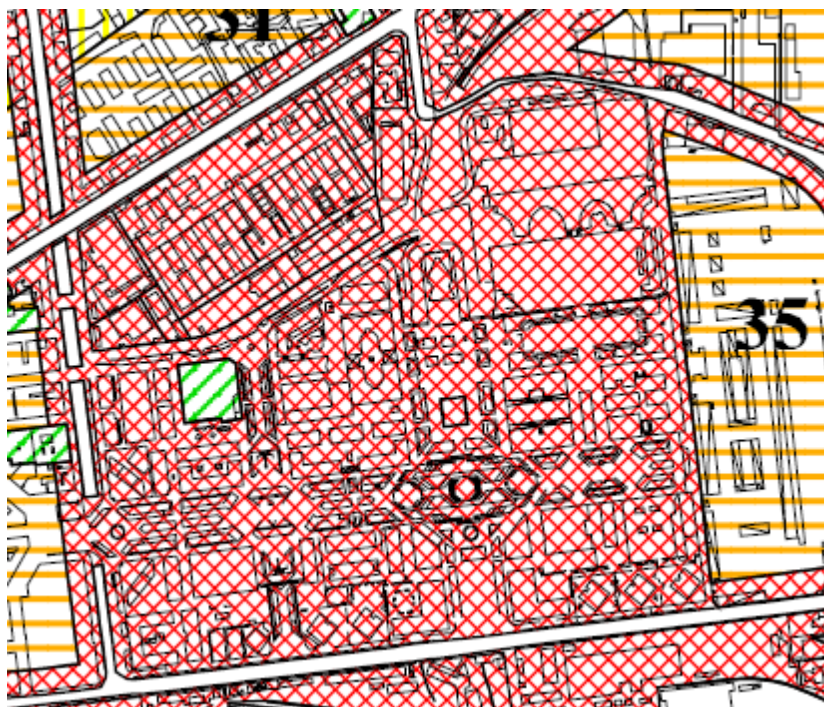
¹⁴ P/I (Acronimo) – Pulenti e/o igienizzanti in m³

tabelle si evince che presso il Presidio Ospedaliero Loreto Mare le attività di pulizia prevedono l'impiego minimo di sostanze pulenti in quanto, come da accordi contrattuali dell'ATI, le attività di pulizia riguardano solo lo spazzamento manuale a secco, la spolveratura dei suppellettili ed il lavaggio di piccoli spazi.

5.7 RUMORE

Il Comune di Napoli ha emesso un "Piano di Zonizzazione acustica del territorio del Comune di Napoli" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 204 del 21/12/2001, integra il piano regolatore generale, in base alla legge n. 447 del 26/10/1995.

Gli uffici aziendali, secondo il Piano zonizzazione acustica comunale, sono ubicati in una zona classificata come zona IV.




COMUNE DI NAPOLI
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
Servizio Progettazione e Valutazione Ambientale
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
(L.447/95)
Zonizzazione Acustica

Figura 11 - Piano zonizzazione acustica comunale di Napoli

Pertanto dalle attività espletate in ufficio non vi è stata necessità di svolgere un'indagine fonometrica.

SITI PRODUTTIVI

Presso i siti operativi, come da specifiche da capitolato, non viene impiegata alcun attrezzatura, nonostante l'azienda ne sia in possesso di qualcheduna depositata proprio presso i siti. Tali attrezzature sono impiegate in maniera molto sporadica a secondo delle richieste del momento presso i siti ospitanti o in casi di assenze di più operatori della E.P.M. S.r.l. Conseguentemente a ciò non si è ritenuto opportuno svolgere analisi fonometrica, in quanto l'impiego delle attrezzature è poco significativo.

5.8 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

UFFICI

All'interno delle aree aziendali i contenitori dei rifiuti sono idonei all'uso. Essi riportano codice C.E.R. per l'identificazione del rifiuto.

Tali contenitori sono distribuiti per numero e tipologia nei luoghi di accesso dei dipendenti e di terzi.

SITI PRODUTTIVI

Presso i siti operativi i contenitori dei rifiuti e delle sostanze chimiche sono idonei all'uso, dotati di sistemi di anti-sversamento e kit d'emergenza per tamponare l'eccedenza sversata.

5.9 SICUREZZA SUL LAVORO

UFFICI

La E.P.M. S.r.l. ha individuato, all'interno della propria struttura organizzativa aziendale, le responsabilità per la realizzazione della *mission* aziendale, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza in vigore.

La società ha implementato un sistema di Gestione della Sicurezza secondo i requisiti della Norma UNI ISO 45001:2018

I rischi e il piano di miglioramento di prevenzione e protezione sono descritti nel Documento di Valutazione dei rischi. La manutenzione degli estintori è affidata alla ditta ARGINE S.R.L.

L'impianto di messa a terra è stato verificato in data 07/04/2017 da IMQ S.P.A. mediante verbale di verifica n. 884119. (verifica quinquennale)

SITI PRODUTTIVI

Nell'ultimo triennio l'andamento degli infortuni avvenuti unicamente presso i siti operativi è stato il seguente:

	N° Infortuni (-)	Ore lavorate (h)	Giorni infortunio (h)	Indice di frequenza ¹⁵	Indice di gravità ¹⁶
ANNO 2017	19	1.247.503,00	722	15,23	0,58
ANNO 2018	21	1.057.162,05	798	19,86	0,75
ANNO 2019	12	1.162.878,26	342	10,32	0,29
Primo trimestre 2020	2	290.719,56	114	6,88	0,39

Tabella 24 – Numero degli infortuni nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

¹⁵ Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

¹⁶ Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate

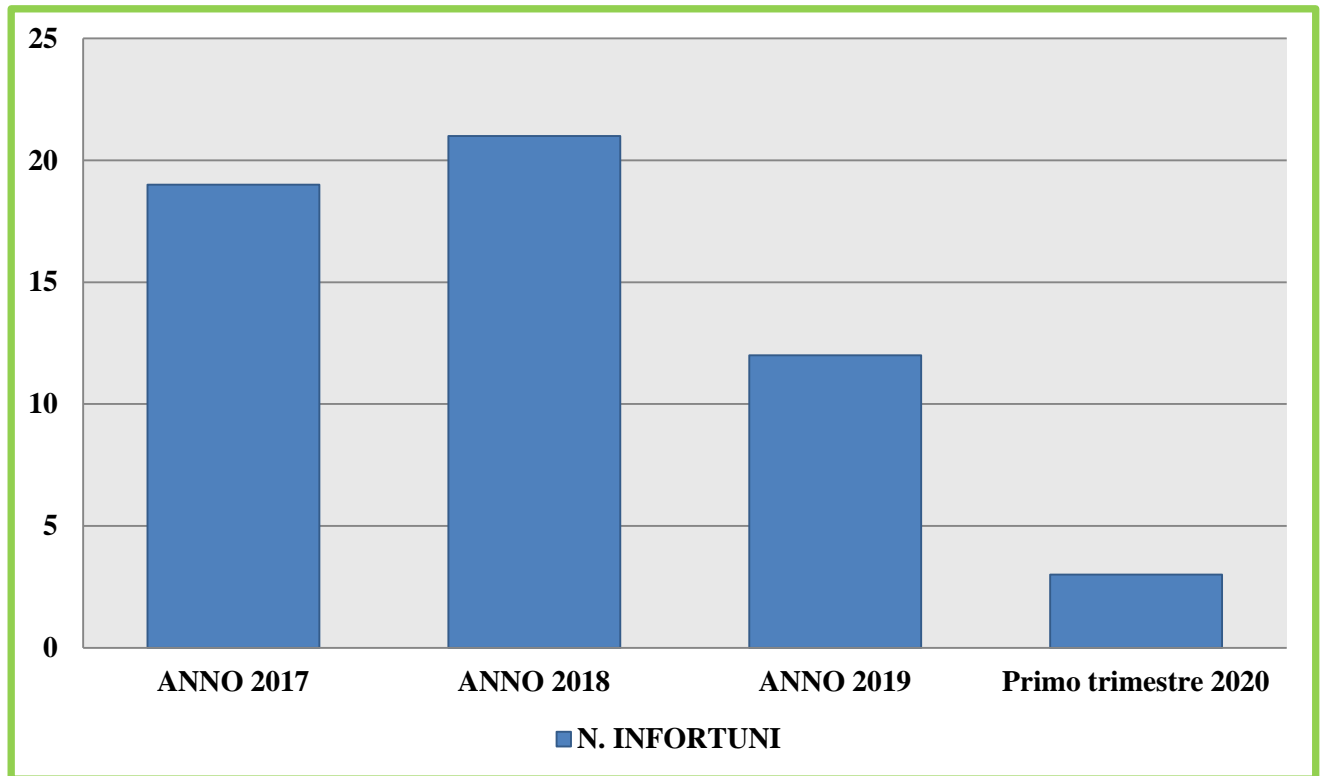


Figura 12 – Andamento degli infortuni nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020

Dall'analisi del grafico circa l'andamento degli infortuni nel triennio 2017-2019 e primo trimestre 2020 si evince che nel ultimo triennio sono aumentati il numero degli infortuni.

Tale aumento è probabilmente dovuto a scarsa consapevolezza dei lavoratori sul comportamento da adottare durante l'erogazione del servizio di pulizia presso i siti operativi. Lo studio degli eventi infortunistici ha evidenziato che la causa nel 75% dei casi sono stati originati da cadute accidentali al suolo per superfici sdruciole. Per la mitigazione di questi porterà ad una massiccia campagna di informazione, formazione ed addestramento degli addetti ai lavori e lo studio di adeguate procedure lavorative volte alla tutela del lavoratore.

La E.P.M. S.r.l. attraverso il Documento di valutazione dei rischi (Revisione n.4 del 29/03/2018) descrive rischi ed il piano di miglioramento di prevenzione e protezione della propria attività che è erogata presso i siti ospitanti.

5.10 BIODIVERSITÀ

UFFICI E SITI PRODUTTIVI

Si ritiene non applicabile l'aspetto/impatto rispetto alla biodiversità delle attività della E.P.M. S.r.l. sia per quanto riguarda le attività d'ufficio svolte presso Centro Direzionale di Napoli, area collocata presso la zona industriale della città e completamente ricostruita dall'uomo che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente, sia per quanto riguarda le attività di erogazione dei servizi di pulizia, in quanto i siti ospitanti sono collocati in contesti altamente

antropizzati trattandosi di quasi sempre strutture ospedaliere collocate nelle città. Facendo riferimento al trasporto in proprio del personale (con autovetture), quest'ultimo è pur sempre svolto in realtà fortemente urbanizzate e antropizzate come la città di Napoli e la sua provincia. Da quanto descritto si evince che la superficie totale impermeabilizzata degli uffici EPM è pari al 100% della superficie del sito. L'organizzazione non possiede superfici orientate alla natura su aree esterne al sito.

5.11 CONSUMI DI MATERIE AUSILIARE

UFFICI E SITI PRODUTTIVI

I consumi di materie ausiliarie, connessi alle attività svolte dal personale in ufficio, così come quelle impiegate dai Fornitori, non sono sotto il controllo dell'Organizzazione. Quest'ultima può influire però sul consumo di risorse impiegate per i processi affidati all'esterno (ad es.: Amministrazione, Gestione del Personale) dalla società. L'aspetto è risultato poco significativo.

6 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

All'interno della presente Dichiarazione Ambientale sono stati riportati tutti gli aspetti ambientali connessi alle attività produttive della E.P.M. S.r.l. Per ognuno di questi è stata verificata la conformità legislativa e sono state considerate eventuali situazioni di emergenze verificatesi in passato.

Dai valori riportati si evince un andamento decrescente, nel periodo considerato, di tutti gli impatti ambientali generati, risultato di una continua ed attenta ricerca di tecnologie sempre più all'avanguardia, verso il rispetto dell'intero sistema ambientale.

Da un'attenta analisi incrociata degli impatti ambientali, dal punto di vista puramente tecnico con quello gestionale, è stato possibile determinare la significatività di ciascuno di questi così da stabilire obiettivi mirati al miglioramento continuo da inserire all'interno del programma ambientale della E.P.M. S.r.l.

La Direzione, esegue regolarmente gli audit ambientali al fine di valutare il Sistema di Gestione Ambientale implementato, il rispetto della normativa cogente e la congruenza della politica ambientale dell'azienda agli obiettivi e programmi definiti; scopo di tutto ciò è ovviamente quello di garantire un miglioramento continuo delle prestazioni della E.P.M. S.r.l., in campo ambientale.

Di seguito si riportano i macro obiettivi ambientali che la E.P.M. S.r.l. ha definito e si propone raggiungere entro l'anno 2021.

Per quanto riguarda gli effetti ambientali derivanti dell'attività di erogazione del servizio svolta dalla E.P.M. S.r.l. presso i siti operativi esterni non si può non sottolineare come la stessa dipenda strettamente dalla struttura in cui il servizio viene erogato. La E.P.M. S.r.l. si impegna concretamente a condividere con i propri clienti la sfida ambientale, non solo per rispettare la normativa vigente, ma per salvaguardare la sostenibilità ambientale dell'attività svolta. Tali impegni si concretizzano in obiettivi a breve e medio termine che trovano condivisione con le strutture di interesse:

- mantenere ed erogare un costante programma di formazione diversificato per ruolo, funzione e responsabilità;
- accogliere la "sfida ambientale" affrontandola come un compito istituzionale e facendone una scelta di politica ambientale attraverso un "management ambientale" volto a comprendere le dimensioni del problema ambientale e le implicazioni tra questo e la gestione dell'impresa;
- analizzare ogni singolo sito di erogazione del servizio per introdurre attrezzature a basso impatto ambientale e/o attrezzature a basso consumo energetico;

- riduzione dell'utilizzo di detersivi e acqua nell'uso di prodotti in microfibra ad alto potere pulente;
- introdurre di sistemi di spegnimento automatico degli impianti di condizionamento/riscaldamento e delle luci;
- introdurre dispositivi a basso consumo energetico;
- sensibilizzare i fornitori ad operare in modo coerente con gli obiettivi aziendali in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- individuare e qualificare i fornitori in grado di offrire prodotti e attrezzature eco-sostenibili;
- monitorare in modo costante e continuativo il rispetto degli standard ambientali.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la E.P.M. S.r.l. ha perseguito con continuità la propria *mission* aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. Fra i più rilevanti si possono segnalare:

- introduzione di prodotti con il marchio Ecolabel;
- riduzione dell'inquinamento del suolo e sottosuolo con perdite sostanze chimiche;
- riduzione di immissione negli scarichi di cantiere di sostanze chimiche per l'ambiente;
- riduzione degli impatti generati dal comportamento dei fornitori;
- ottimizzazione della raccolta differenziata.

Sono riportati di seguito i dati e gli indicatori chiave di prestazione ambientale degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, avendo ridefinito e ricalcolato per il triennio precedente 2017-2019 gli indicatori chiave riferiti alle ore lavorate anziché al fatturato globale in conformità al regolamento UE 2018/2026:

6.1 INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE

INDICATORE	U.M.	2017	2018	2019	Variazioni rispetto al 2019
EROGAZIONE SERVIZI					
Totale di ore lavorate	h	1.247.503	1.057.162,05	1.162.878,26	
Valore produzione / Fatturato Globale	€	€21.681.769,00	€32.524.129,00	€31.400.450,00	
RISORSE IDRICHE - UFFICIO -					
Consumi acqua [valore assoluto]	m ³	444	430	540	20,37%
(I.1) Consumi acqua / ore lavorate	m ³ per 1000 h lavorate	0,356	0,407	0,464	12,41%
RISORSE IDRICHE - CANTIERE -					
Consumi acqua [valore assoluto]	m ³	2089,47	2093,18	2058,28	-1,70%
(I.2) Consumi acqua / ore lavorate	m ³ per 1000 h lavorate	1,675	1,980	1,770	-11,87%
SOSTANZE CHIMICHE - CANTIERE -					
Consumi detergenti/sanificanti [valore assoluto]	m ³	62,69	62,8	61,75	-1,70%
(I.3) Consumi detergenti e sanificanti / ore lavorate	m ³ per 1000 h lavorate	0,050	0,059	0,053	-11,87%
Consumi detergenti e sanificanti ECOLABEL / Consumi detergenti	%	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
CONSUMI ENERGETICI - UFFICIO-					
Consumi energia elettrica [valore assoluto]	kWh	29870	40600	40282	-0,79%
(I.4) Consumi totale energia elettrica / ore lavorate	kWh per 1000 h lavorate	23,944	38,40	34,64	-10,87%
CONSUMI ENERGETICI - CANTIERE -					
Consumi gasolio [valore assoluto]	kWh	49920	128470	131920	2,62%
(I.5) Consumi gasolio / ore lavorate	kWh per 1000 h lavorate	40,016	121,523	113,443	-7,12%
EMISSIONI CO₂ - TOTALI					
Emissioni totali CO ₂	Ton	31,92	67,63	65,72	-2,90%
(I.6) Emissioni totali CO ₂ / ore lavorate	Ton per 1.000 h	0,02558	0,06397	0,05652	-13,19%
RIFIUTI - CANTIERI					
Rifiuti [valore assoluto]	kg	1209,80	1173,90	1252,70	6,29%
(I.7) Rifiuti / ore lavorate	kg per 1.000 h	0,96978	1,11043	1,07724	-3,08%
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO					
Numero infortuni	N.	19	21	12	-75,00%
(I.8) Indice di frequenza	n° Infortuni per 1000000 h lavorate	15,23	19,86	10,32	-92,44%
(I.9) Indice di gravità	gg Infortunio per 1000 h lavorate	0,579	0,755	0,392	-92,50%
BIODIVERSITA'					
Superficie unità locale	m ²	283	283	283	
(I.10) Superficie unità locale / ore lavorate	m ² per 1000 h lavorate	0,227	0,268	0,243	-10,00%

Tabella 25 - Indicatori ambientali significativi

6.2 STATO DI AVANZAMENTO SUL PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTE 2017-2019

N	ASPETTO	OBIETTIVO	INDICATORE	TRAGUARDO	RESP.	STRATEGIE
01	Riduzione del rischio di immissione negli scarichi di cantiere di sostanze chimiche per l'ambiente	Approvvigionarsi di una percentuale di prodotti "ecologici" del 25%	Consumi di sostanze detergenti/sanificanti	GIUGNO 2020	DG-RGA	Ricerca sul mercato di prodotti per il lavaggio con marchio "ECOLABEL". Sostituzione vecchi prodotti con quelli nuovi.
<p>Commenti: Le azioni previste sono ancora in fase di concretizzazione in quanto essendo una decisione complessa non è stato ancora possibile giungere a concreti risultati in quanto i prodotti per le operazioni di pulizia a marchio ECOLABEL hanno evidenziato una scarsa efficacia in termini di qualità.</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo non raggiunto ☹</p>						
02	Riduzione impatto ambientale per sversamenti accidentali di sostanze chimiche	Ridurre al minimo l'inquinamento del suolo e sottosuolo	Operatori addestrati all'uso dei prodotti e delle attrezzature, dotandoli dei dispositivi di sicurezza individuali e delle schede di sicurezza dei prodotti.	GIUGNO 2020	DG-RGA	Simulazioni di emergenza da sversamenti accidentali
<p>Commenti: le azioni di comunicazione sono continue con il fine di sensibilizzare gli operatori al tema importante quale la sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo raggiunto ☺</p>						
03	Miglioramento della raccolta differenziata (uffici e siti operativi)	Aumentare del 10% del rifiuto differenziato negli uffici rispetto l'anno 2017. Migliorare la differenziazione dei rifiuti prodotti presso i siti operativi	Operatori (impiegati ed addetti alle pulizie) informati circa le tecniche di raccolta differenziata	GIUGNO 2020	DG-RGA	Campagna di sensibilizzazione sull'attuazione di una corretta raccolta differenziata
<p>Commenti: le azioni di comunicazione sono continue che tendono a sensibilizzare gli operatori</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo raggiunto ☺</p>						
04	Riduzione sostanze e preparati pericolosi	Ridurre del 5% i consumi di mezzi detergenti e sanificanti rispetto l'anno precedente	Utilizzo di microfibra per aumentare il potere pulente diminuendo l'uso di sostanze e preparati pericolosi utili alla pulizia	GIUGNO 2020	DG-RGA	Approfondimento su istruzioni e procedure di lavoro
<p>Commenti: le azioni di addestramento fanno parte del piano formativo annuale.</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo raggiunto ☺</p>						
05	Riduzione degli impatti generati dal comportamento dei fornitori	Sostituire di almeno il 25% dei fornitori di prodotti per le operazioni di pulizia muniti di certificazioni ambientali	Qualificazione dei fornitori secondo nuovi parametri	GIUGNO 2020	DG-RGA ACQ	Ricerca di mercato di nuovi fornitori certificati e richiesta ai fornitori esistenti il possesso del requisito
<p>Commenti: le azioni previste sono iniziate da qualche mese</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo raggiunto ☺</p>						

Tabella 26 - Commenti su obiettivi fissati del triennio 2017-2019

6.3 SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2020-2022

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE CHIAVE	TARGET			STATO AVANZAMENTO		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
RISORSE IDRICHE - UFFICIO -							
Consumi acqua	I.1.	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Vecchio target riproposto alla luce di nuovi indicatori di performance ambientale, il monitoraggio è in sede di verifica annuale EMAS. Azioni: Sensibilizzazione del personale sugli impatti ambientali. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
RISORSE IDRICHE - CANTIERE -							
Consumi acqua	I.2	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Nuovo target proposto in sede di definizione di indicatori di performance ambientali per il nuovo triennio 2020-2022. Azioni: Sensibilizzazione del personale sugli impatti ambientali. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
SOSTANZE CHIMICHE - CANTIERE -							
Consumi detergenti e sanificanti	I.3	-3,0%	-3,0%	-3,0%			
Consumi detergenti e sanificanti ECOLABEL	I.4	5%	7,25%	10%			
Commenti: Vecchio target riproposto alla luce di nuovi indicatori di performance ambientale, il monitoraggio è in sede di verifica annuale EMAS. Azioni: Ricerca di mercato di detergenti a resa migliore e transizione ad agenti ECOLABEL. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
CONSUMI ENERGETICI - UFFICIO-							
Consumi totale energia elettrica	I.5	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Nuovo target proposto in sede di definizione di indicatori di performance ambientali per il nuovo triennio 2020-2022. Azioni: Riesame del contratto con il fornitore di energia elettrica, transizione progressiva a energia da fonti rinnovabili. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
CONSUMI ENERGETICI - CANTIERE -							
Consumi gasolio	I.6	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Confronto tra target prefissato e target raggiunto dopo 365 giorni in sede di rivalutazione della Dichiarazione Ambientale. Azioni: Riesame del contratto con il fornitore di energia da idrocarburi, transizione progressiva a energia da forni BIO, (es. Biodisel). Responsabilità e risorse: RGA - DG							
EMISSIONI CO₂ - TOTALI							
Emissioni totali CO₂	I.7	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Nuovo indicatore di performance ambientale del processo produttivo di EPM S.r.l. Azioni: Sensibilizzazione del personale sugli impatti ambientali. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
RIFIUTI - CANTIERI							
Rifiuti	I.8	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Nuovo indicatore di performance ambientale del processo produttivo di EPM S.r.l. Azioni: Ricerca di mercato di detergenti a resa migliore e transizione ad agenti ECOLABEL con conseguente riduzione di plastica dei contenitori. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO							
Indice di frequenza	I.9	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Indice di gravità	I.10	-	-	-			
		5,25%	6,25%	7,25%			
Commenti: Confronto tra target prefissato e target raggiunto dopo 365 giorni in sede di rivalutazione della Dichiarazione Ambientale. Azioni: Sensibilizzazione dei dipendenti alle corrette prassi sicurezza e rivalutazione dei dispositivi di protezione collettiva e individuale. Responsabilità e risorse: RGA - DG							
BIODIVERSITA'							
Superficie unità locale	I.11	-	-	-			
Commenti: - Azioni: Contribuire al mantenimento del verde presso il Centro Direzionale di Napoli (es. Progetto: Adotta un'aiuola) Responsabilità e risorse: RGA - DG							

Tabella 27 - Sintesi del programma triennale di miglioramento ambientale 2020-2022

7 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La struttura della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale è stata definita in base alla natura delle attività svolte e della tipologia e interazione dei processi aziendali, nello specifico sono stati individuati quattro Processi fondamentali, che corrispondono ad una successione di attività tra loro concatenate da una comune finalità.

La E.P.M. S.r.l. ha strutturato perciò il proprio MGA in un capitolo iniziale (zero), che descrive il Sistema di Gestione Ambientale nel suo insieme, e ulteriori QUATTRO CAPITOLI, ciascuno relativo ad uno specifico CICLO OPERATIVO, che specificano lo scopo e i criteri generali ed operativi.

Nello specifico nel **Manuale di Gestione Ambientale** sono espressi politica, obiettivi e criteri generali ed il campo di attività: *Progettazione ed erogazione di servizi di sanificazione, disinfezione e pulizia in ambito sanitario, ospedaliero, civile.*

Inoltre il **Manuale include le procedure del Sistema di Gestione Ambientale**, e rinvia, ove necessario, per il dettaglio delle modalità operative adottate per la gestione e controllo dei 3 distinti processi di realizzazione ed erogazione dei servizi, ad apposite “Istruzioni operative”.

8 COMUNICAZIONE

La E.P.M. S.r.l., ritiene importante la comunicazione in materia ambientale.

A tal fine l'Azienda si propone di:

- Comunicare all'interno i propri obiettivi, la politica ambientale ed i risultati ottenuti.

COME:

- attraverso riunioni periodiche con i dipendenti e collaboratori nelle quali diffondere informazioni e prestazioni ambientali.

- Comunicare all'esterno i propri obiettivi, la politica ambientali, le prestazioni ed i miglioramenti ottenuti per la tutela dell'ambiente.

COME:

- chiunque ne faccia richiesta può ricevere gratuitamente la Dichiarazione Ambientale;
- organizzando visite guidate agli uffici, ai siti produttivi per dimostrare come l'Azienda è attenta al rispetto ambientale.

La E.P.M. S.r.l. ha già in parte attivato tali canali di comunicazione ed iniziative sui temi ambientali.

La E.P.M. S.r.l. risponde tempestivamente e sistematicamente a richieste di informazioni in campo ambientale e non solo. La E.P.M. S.r.l. si impegna a verificare periodicamente sul sito della commissione europea la presenza di eventuali SRD (SECTORAL REFERENCE DOCUMENTS).

Contatti:

Sig. Roberto Squillante - RGA
E.P.M. S.r.l.
Centro Direzionale is. A2
80143 Napoli
Tel. 0817877098
Fax. 0817877099
mail: info@epmservizi.it

9 DICHIARAZIONE DI VALIDITA' E CONVALIDA

Il presente documento rappresenta la riconvalida della Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione, ha validità triennale. I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al mese di marzo 2020.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione è triennale a partire dalla data di convalida della stessa. Il documento sarà sottoposto a riconvalida triennale ed aggiornamento annuale.

La dichiarazione Ambientale, così come gli aggiornamenti annuali sono disponibili e reperibili:

- in forma cartacea;
- rete LAN dei dipendenti.

Il verificatore ambientale accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES SPA Via Corsica, 12 – 16128 Genova ha verificato, attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 2026/2018 ed ha convalidato le informazioni ed i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale.

La società E.P.M. S.r.l. si impegna a presentare al comitato ECOLABEL-ECOAUDIT sezione EMAS ITALIA, la presente Dichiarazione Ambientale e ad inviare i relativi aggiornamenti annuali secondo quanto indicato all'art.6 comma 3 del regolamento CE N.2026/2018.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 616	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 03/07/2020	

10 GLOSSARIO

Analisi Ambientale: esauriente analisi dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto Ambientale: qualsiasi elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Audit: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

Chilogrammo (Kg): 'unità di misura base della massa nel Sistema Internazionale (SI). Esso è definito come la massa uguale al prototipo internazionale.

Dichiarazione Ambientale: documento destinato al pubblico in cui l'organizzazione che aderisce al regolamento EMAS divulga le informazioni riguardanti le proprie attività ed i propri impatti ambientali e presenta il proprio Sistema di Gestione Ambientale.

EMAS: Eco Management and Audit Scheme; indica il Regolamento (CE) n. 1505/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che rappresenta un sistema di certificazione che riconosce a livello europeo il raggiungimento di risultati di eccellenza nel miglioramento ambientale.

Euro: sostituisce tutte le monete dei paesi che hanno aderito all'UEM dal maggio 1998 ed avrà, nel periodo iniziale, un tasso di cambio fisso ed immutabile con tutte le singole valute. Rispetto alla lira, il valore è di 1.936,27.

Wattora: è un'unità di misura derivata dell'energia, definita come l'energia complessiva fornita qualora una potenza di un watt (W) sia mantenuta per un'ora (h). 10^0 wattora (Wh); 10^3 chilowattora (Kwh)

Impatti ambientali: qualsiasi modifica dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'azienda.

Litro (l): unità di misura di volume. Un litro equivale a 0,001 metri cubi o 1 decimetro cubo o 1000 centimetri cubi

Metrocubo (mc): unità di misura di volume nel Sistema Internazionale di unità di misura.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica ambientale dell'organizzazione.

Politica Ambientale: documento approvato dalla Direzione, contenente gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari.

Significatività: risultata in termini di criticità del processo di valutazione degli aspetti ambientali identificati all'interno dell'organizzazione.

Sistema Gestione Ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le pressioni, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la politica ambientale.

Verificatore accreditato: qualsiasi persona o organismo indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure dell'art. 4 del regolamento EMAS.

Indice di Prestazione (IP) :Indice della prestazione dell'impatto ambientale generato

11 RIFERIMENTI NORMATIVI

DOCUMENTO	DATA E INDICE DI REVISIONE
NORMA UNI EN ISO 14001:2015	Settembre 2015
NORMA UNI EN ISO/CD 14005:2004	Novembre 2004
NORMA UNI EN ISO 14006:2004	Novembre 2004
LEGGE 25 GENNAIO 1994, N. 82 Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione	Gennaio 1994
D.M. 7 LUGLIO 1997, N. 274 Regolamento di attuazione	Luglio 1997
DECRETO-LEGGE 31 GENNAIO 2007, N. 7 Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese.	Gennaio 2007
TESTO UNICO AMBIENTALE (DLGS 3 APRILE 2006, N. 152)	Aprile 2006
REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche (...).	Dicembre 2016
REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi	Marzo 2004
DPCM 13 MARZO 1999, N. 117 Regolamento per la determinazione degli elementi di valutazione e dei parametri di ponderazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (...) per l'aggiudicazione degli appalti di servizi di pulizia.	Marzo 2004
DLGS 3 FEBBRAIO 1997, N. 52 Attuazione della Direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (Gazzetta Ufficiale n. 58 dell'11 marzo 1997 – Supplemento Ordinario n. 53)	Febbraio 1997
DLGS 14 MARZO 2003, N. 65 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2003 - Supplemento Ordinario n. 61)	Marzo 2003
CIRCOLARE DEL M.I.C.A. N. 3343/C DEL 28.7.1994: Legge 25.1.1994, n. 82. Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.	Luglio 2003
CIRCOLARE DEL M.I.C.A. N. 3420/C DEL 22.9.1997. Disciplina delle attività di pulizia. Legge n. 82 del 1994 e D.M. 7.7.1997, n. 274.	Settembre 1997
CIRCOLARE DEL M.I.C.A. N. 3428/C DEL 25.11.1997. Disciplina delle attività di pulizia. Legge n. 82 del 1994 e D.M. 7 luglio 1997, n. 274.	Novembre 1997

CIRCOLARE DEL M.I.C.A. N. 3475/C DEL 20 DICEMBRE 1999 Prot. 598700 - Legge 25 gennaio 1994, n. 82 – Attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.	Dicembre 2003
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 2012, n.43 Attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra	Aprile 2012
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.	Luglio 2013
DIAGNOSI ENERGETICA IMPRESE Art.8 del D. Lgs. 102/2014	Luglio 2014
DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	Aprile 2016
Regolamento EMAS 2018/2026 del 19 dicembre 2018	Dicembre 2018
Legge N°27 del 24/04/2020 - Modifiche a limiti temporali e quantitativi del deposito temporaneo - <u>Nel periodo Emergenza Covid 2019 -</u>	Aprile 2020